

## **Studio AM. & CO. Srl**

Via dell'Elettricità n. 3/d  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420  
e-mail [info@studioamco.it](mailto:info@studioamco.it)  
[www.studioamco.it](http://www.studioamco.it)  
C.F. – P.Iva 03163140274  
Reg. Imprese 03163140274  
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

**STUDIO AM. & CO. S.R.L.**

CONSULENZA AMBIENTALE  
PROGETTAZIONE IMPIANTI  
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
CONSULENZA ADR  
IGIENE E SICUREZZA

### **TITOLO**

**PROGETTO DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON  
PERICOLOSI IN COMUNE DI SANDRIGO (VI)**

**MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO ESISTENTE**

### **DOCUMENTO**

**STUDIO PRELIMINARE DI IMPATTO AMBIENTALE**

**REV.01**

#### **REDATTORE:**

**Studio AM. & CO. Srl**  
Via dell'Elettricità n. 3/d  
30175 Marghera (VE)  
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420  
e-mail [info@studioamco.it](mailto:info@studioamco.it)  
[www.studioamco.it](http://www.studioamco.it)

#### **COMMITTENTE:**

**PIVA SILVERIO Srl**

#### **SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO**

Via Galvani, n. 107  
36066 Comune di Sandrigo (VI)  
Tel. 0444/659283 Fax. 0444/751269  
[info@pivasilverio.it](mailto:info@pivasilverio.it)

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## INDICE

1.0 PREMESSA .....	5
2.0 SEZIONE I - Caratteristiche del Progetto .....	10
2.1 PREMESSA .....	10
2.2 CONSUMI .....	10
2.3 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI.....	13
2.4 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI .....	16
2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	16
2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI .....	18
2.6.1 <u>Impatto sulla matrice atmosfera</u> .....	18
2.6.2 <u>Impatto sull'ambiente idrico</u> .....	25
2.6.3 <u>Impatto sul suolo e sottosuolo</u> .....	30
2.6.4 <u>Impatto sull'ecosistema</u> .....	31
2.6.5 Impatto sulla salute pubblica.....	32
2.6.6 Impatto acustico.....	33
3.0 SEZIONE II - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....	35
3.1 PREMESSA .....	35
3.2 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO E RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO – VIABILITA' .....	35

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 2 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

3.3 CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A ZONE CLASSIFICATE COME PROTETTE .....	42
3.4 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE REGIONALE.....	44
3.4.1 P.T.R.C. – PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO ..... APPROVATO .....	45
ADOTTATO .....	59
ATLANTE RICOGNITIVO – AMBITI DI PAESAGGIO .....	61
3.4.2 P.T.R.C. – PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI.....	64
3.4.3 P.T.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE .....	71
3.4.3 P.R.T.R.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA .....	92
3.4.4 - LEGGE REGIONALE VENETO N. 3/2000.....	95
3.5 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE .....	96
3.5.1 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA .....	96
3.6 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE COMUNALE .....	100
4.0 SEZIONE III - CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE	103
4.1 PREMESSA.....	103

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 3 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

#### 4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E

PROBABILITÀ DELL'IMPATTO .....	103
Valutazione del rischio .....	112
<b>Dimensionamento degli impatti rilevati .....</b>	<b>113</b>

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 4 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## 1.0 PREMESSA

Il presente documento costituisce la REV. 01 dello Studio di Impatto Ambientale, modificato in seguito alla richiesta di integrazioni Prot. n. 29028 del 20 aprile 2017 della Provincia di Vicenza.

La Ditta PIVA SILVERIO Srl presso l'impianto di recupero rifiuti ubicato in Via Galvani n. 107 a Sandrigo (VI) svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime ordinario, regolarmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza con Determina n. 5/2015 del 13 gennaio 2015.

Al fine di migliorare la propria posizione nel mercato e di ottimizzare la gestione interna dell'impianto, la ditta richiede una modifica sostanziale alla Provincia di Vicenza, consistente in:

- 1) Inserimento di un nuovo macchinario finalizzato alla riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi in ingresso all'impianto, da utilizzarsi in alternanza alla presso-cesoia attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza. Il funzionamento del macinatore FRP S/N-1/2016 prevede anche l'inserimento di un sistema di aspirazione ed abbattimento delle emissioni polverose con attivazione del camino di emissione C1;
- 2) Introduzione dell'operazione ossitaglio per la riduzione volumetrica dei rifiuti;
- 3) L'inserimento nella linea di trattamento dei rifiuti con codice CER 170411 "cavi diversi di cui alla voce 170410" del macchinario spelacavi di nuova dotazione presso l'impianto. L'utilizzo di tale apparecchiatura permetterà alla Ditta di ottimizzare le operazioni di recupero R12 e R4 già autorizzate dalla Provincia di Vicenza, aumentando l'efficacia ed efficienza del trattamento;
- 4) Richiesta di inserimento del rifiuto pericoloso identificato dal codice CER 160104\* "veicoli fuori uso" da sottoporre a messa in riserva (R13)

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 5 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

e trattamento (R12 – R4) presso l’impianto. Come meglio precisato nel seguito il rifiuto non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs n. 209/2003, bensì dell’art. 231 del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii;

- 5) Implementazione dell’attività di recupero del rifiuto identificato dal CER 160106 *“veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose”* attualmente autorizzato alla sola operazione di R13 Messa in Riserva, per il quale viene richiesta l’autorizzazione all’attività di trattamento (R12 – R4 allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006);
- 6) Inserimento dell’operazione di recupero R12 dell’allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 intesa come accorpamento di rifiuti aventi stesso codice CER ma provenienti da produttori diversi su tutti i rifiuti conferiti presso l’impianto;
- 7) Aggiornamento del lay-out funzionale dell’impianto dovuto sia alle modifiche elencate ai punti precedenti sia ad una migliore gestione

Rispetto alla situazione attualmente approvata dalla Provincia di Vicenza, la richiesta non apporta modifiche ai seguenti fattori:

- a) Estensione dell’impianto e sue caratteristiche strutturali;
- b) Potenzialità dell’impianto, sia come quantità massima stoccabile di rifiuti sia come quantità massima trattabile su base annua e giornaliera;
- c) Gestione operativa dei rifiuti in ingresso e in uscita dall’impianto, fatta eccezione per le nuove tipologie di rifiuti conferibili oggetto di richiesta;
- d) Operazioni di recupero che la Ditta intende svolgere come codificate dall’Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii;
- e) Linea di trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 6 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

In base a quanto riportato nella Relazione tecnica di progetto definitivo, l'intervento richiesto rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. di competenza della Provincia di Vicenza in quanto:

- trattasi di modifiche sostanziali ad un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni di R4 – Allegato C alla Parte IV del D.Lgs 152/06) con capacità complessiva di trattamento superiore a 10 ton/die (punto z.b – Allegato A – L.R. Veneto n. 4 del 18.02.2016)
- Si richiede l'aggiunta della nuova attività di recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R2 a R9 della parte IV del D.Lgs 152/06 (punto z.a1– Allegato A – L.R. Veneto n. 4 del 18.02.2016)

Si precisa inoltre che la modifica impiantistica richiesta non comporta l'assoggettamento dell'impianto della Ditta Piva Silverio Srl alla procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale come indicato nell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 (punto 5.3 b) in quanto l'attività di frantumazione di rifiuti a matrice metallica (svolta con il macchinario di nuovo inserimento) rimane sotto le 75 ton/die come riportato nella dichiarazione rilasciata dal produttore del macchinario stesso Fp Frantoparts Srl di Torre di Mosto (VE) allegata alla presente. La ditta produttrice dichiara infatti che la potenzialità massima di trattamento del macchinario è di 2 ton/ora, pertanto parametrizzando la potenzialità massima dell'attività di frantumazione alle 24 ore si ottengono è di 48 ton/die.

Il presente documento costituisce Lo "Studio preliminare di Impatto Ambientale" ed è strutturato secondo quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, vale a dire:

1. **Sezione 1:** Caratteristiche del Progetto;
2. **Sezione 2:** Localizzazione del Progetto;
3. **Sezione 3:** Caratteristiche dell'Impatto Potenziale;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 7 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Per quanto concerne invece la valutazione dell'Incidenza potenziale dell'intervento proposto nei confronti dei Siti della Rete Natura 2000, maggiormente prossimi allo stabilimento di via Galvani, si rimanda al documento "Relazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale" allegata all'istanza.

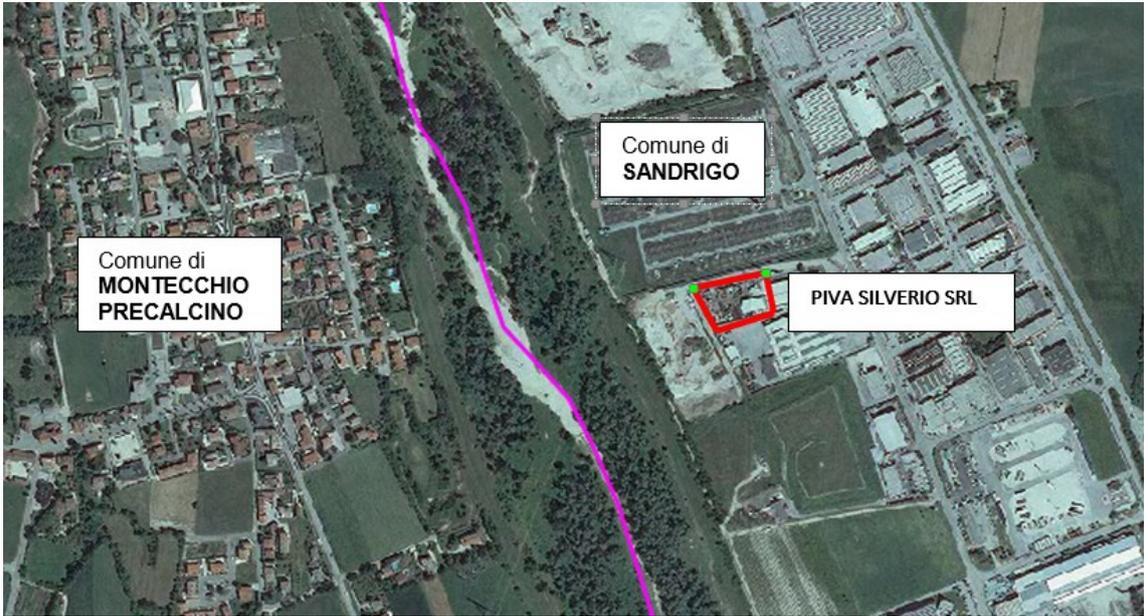
Si precisa inoltre quanto segue:

- a) la realizzazione della modifica impiantistica non prevede nessun intervento di tipo edilizio, fatta eccezione per la sola posa dei nuovi macchinari che rientrano nella classifica di apparecchiature tecnologiche, pertanto lo Studio preliminare di Impatto Ambientale non considererà le fasi di cantiere in quanto le stesse avranno una durata assai ridotta;
- b) l'impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl nella configurazione "Stato di fatto" nel corso dell'anno 2006 è stato sottoposto all'iter di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione da parte della Provincia di Vicenza, ottenendo parere di compatibilità ambientale positivo. Nel corso della definizione degli impatti potenziali pertanto, si farà esplicito riferimento alla situazione "Stato di Progetto", in quanto lo "Stato di Fatto" è già stato valutato dalla Provincia di Vicenza.

In considerazione del fatto che il lotto ove è ubicato l'impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl si trova all'interno della zona industriale posta a confine tra i comuni di Sandrigo e Montebelluna, l'iter di verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale interesserà, per conoscenza, anche quest'ultimo.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 8 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare	



**Figura n. 1**

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 9 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## 2.0 SEZIONE I - Caratteristiche del Progetto

### 2.1 PREMESSA

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 1 – Caratteristiche del Progetto” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Consumi;
- 2) Cumulabilità con altri progetti;
- 3) Utilizzazione di risorse naturali;
- 4) Produzione di rifiuti;
- 5) Inquinamento e disturbi ambientali;

Per quanto concerne invece la definizione degli aspetti inerenti “Ubicazione dell’impianto” e “Dimensioni del Progetto” si rimanda interamente ai contenuti della relazione tecnica di progetto definitivo e relativi elaborati cartografici.

### 2.2 CONSUMI

Le fonti energetiche attualmente utilizzate per l’esercizio dell’attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta Piva Silverio S.r.l. presso lo stabilimento produttivo di Via Galvani sono:

- Energia elettrica a servizio principalmente della cesoia “coccodrillo” e a servizio di spogliatoi, servizi igienici, uffici, cancello elettrico ed illuminazione;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 10 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Gasolio che alimenta la presso-cesoia posta nel piazzale, i mezzi semoventi utilizzati per la movimentazione interna dei rifiuti e a servizio del nuovo gruppo elettrogeno;
- Acqua a servizio di spogliatoi e servizi igienici;
- Metano a servizio degli uffici, spogliatoi e dei servizi igienici (riscaldamento ed acqua calda).

Tra le modifiche proposte dalla ditta Piva Silverio S.r.l. sono previste:

- a) l'aggiunta di un nuovo macchinario di macinazione di rifiuti metallici, alimentato da gruppo elettrogeno a gasolio con potenza inferiore a 1MW;
- b) La riorganizzazione delle aree funzionali dell'impianto;
- c) L'utilizzo di un macchinario ad attivazione manuale per l'attività di trattamento dei rifiuti costituiti da cavi fuori uso;
- d) L'inserimento dell'attività di messa in sicurezza e demolizione dei rifiuti CER 160104\* *“veicoli fuori uso”* e la demolizione del rifiuto CER 160106 *“veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose”*;

Valutate le modifiche e considerato il fatto che solamente la variante di cui al punto a) potrà potenzialmente incidere sui consumi, emerge che nella situazione di progetto i consumi di energia elettrica e di acqua rimangono pressoché inalterati rispetto allo stato di fatto in quanto non vengono apportate modifiche alla potenzialità impiantistica sia in termini di rifiuti trattati sia in termini di rifiuti in stoccaggio in impianto. Subiscono invece un

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 11 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

aumento di circa il 10% i consumi di gasolio, riconducibili all'inserimento del nuovo macchinario di riduzione volumetriche che, si precisa, sarà utilizzato in alternanza alla cesoia, dunque non incrementando in modo significativo i consumi medesimi.

La tabella seguente raffronta i consumi dell'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente, nella situazione "Stato di Fatto" e in quella "Stato di Progetto":

<b>PARAMETRO</b>	<b>STATO DI FATTO</b>	<b>STATO DI PROGETTO</b>
Energia elettrica	10.000 kW/h	10.000 kW/h
Gasolio	50.000 l/anno	55.000 l/anno
Acqua	100 mc/anno	100 mc/anno
Metano	2300 mc/anno	2300 mc/anno

**Tabella n. 1**

Quale misura mitigativa dei consumi a maggior impatto ambientale, la ditta Piva Silverio Srl adotterà le seguenti procedure gestionali:

- Utilizzo del nuovo macchinario di macinazione esclusivamente per effettuare operazioni di trattamento del materiale in ingresso di grossa pezzatura (quali ad esempio le carcasse metalliche dei RAEE che risultano essere molto voluminose ma con peso specifico molto ridotto);
- Alternanza nell'utilizzo del macchinario di triturazione di nuovo inserimento e della cesoia fissa posta in adiacenza ad esso;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 12 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- I macchinari semoventi (ragno e muletti) saranno accesi solamente durante la fase di utilizzo, evitando di mantenere accesi i motori durante i periodi di sosta;
- Pianificare la logistica di conferimento dei rifiuti in ingresso in modo tale da utilizzare i macchinari semoventi in modo ottimizzato;
- Accensione delle luci degli uffici solamente in caso di necessità, compatibilmente con l'illuminazione naturale;
- Ridurre al minimo la velocità di movimentazione dei mezzi semoventi;

I valori riportati attestano che i consumi previsti dalla modifica proposta dalla ditta Piva Silverio Srl sono comparabili con quelli di una piccola realtà produttiva.

### **2.3 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI**

L'impianto di recupero rifiuti si inserisce all'interno della zona industriale del Comune di Sandrigo la quale è classificata dallo strumento urbanistico vigente come "Zona per attività economiche – Tessuto Produttivo" regolamentata dall'Art. 29 dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.I. del Comune di Sandrigo che prevede l'insediamento di attività produttive industriali, artigianali, commerciali, di direzione, artigianali di servizio ecc.

L'impianto si inserisce in un contesto comunale di piccole-medie dimensioni che confina:

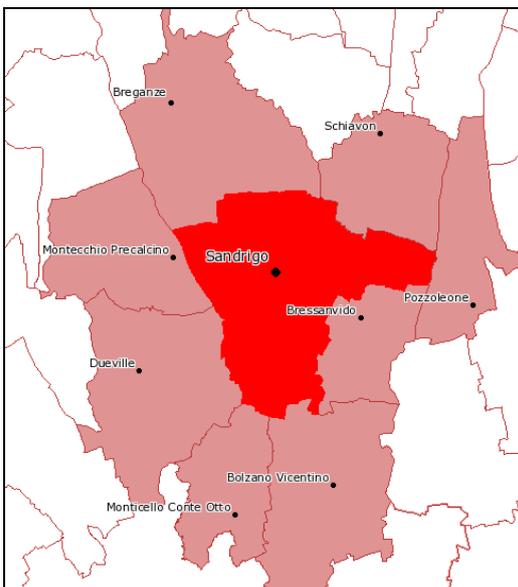
- A Nord con il Comune di Breganze e di Schiavon;
- A Sud con il comune di Monticello Conte Otto e di Bolzano Vicentino;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 13 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- a Ovest con il comune di Montecchio Precalcino (Comune prossimo all'area in oggetto) e il comune di Dueville;
- ad Est con il comune di Bressanvido e di Pozzoleone;

L'immagine seguente evidenzia l'ubicazione del comune di Sandrigo in relazione ai Comuni limitrofi.



**Figura 2 (estratta da comuniverso.it)**

Il territorio comunale di Sandrigo ad oggi non è interessato da interventi di modifica del proprio tessuto urbano tali da incidere in modo significativo sulle strutture viarie principali o sulla conformazione dell'area produttiva in cui è insediato l'impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl.

L'area industriale dove sorge l'impianto oggetto di studio è caratterizzata da una forte presenza antropica sia in termini di attività industriali e artigianali sia in termini di impianti di gestione di rifiuti.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 14 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare



**Figura 3 (estratta da Google Earth e rielaborata)**

A causa del difficile periodo economico che stanno attraversando i settori produttivo e commerciale nel territorio provinciale, inoltre non è prevista la nuova realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali di dimensioni tali da poter incidere sulla struttura del tessuto urbano limitrofo all'area di intervento (raggio d'azione considerato pari a 1,0 Km) e sulla viabilità circostante. Analoga considerazione è da riferire ai territori dei Comuni limitrofi.

A seguito di ricerche eseguite dal tecnico estensore del presente documento, nel territorio ubicato nelle vicinanze dello stabilimento della ditta PIVA SILVERIO Srl non sono previsti progetti che possano incidere ed avere effetto cumulativo con l'intervento proposto dalla ditta medesima, anche in relazione al fatto che la variante sostanziale richiesta non apporta alcuna modifica strutturale rispetto allo stato attualmente autorizzato. Tale valutazione

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 15 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

emerge anche dal fatto che, dall'indagine a breve scala, le aree limitrofe all'impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl sono tutte già edificate e dunque in via previsionale non passibili di ulteriori sviluppi urbanistici ed edilizi.

## 2.4 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI

Come dimostra la figura n. 3 l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta PIVA SILVERIO Srl è inserito all'interno di una zona produttiva già fortemente interessata dalla presenza di attività antropiche. L'insediamento dell'impianto di recupero rifiuti nell'anno 2006 è già stato interessato dalla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Provincia di Vicenza, dimostrando piena compatibilità ambientale con il tessuto urbanistico in cui si inserisce, riconducibile anche al fatto che presenta dimensioni ridotte.

Nella situazione di Progetto sottoposta a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, le modifiche proposte non prevedono ulteriori sviluppi della struttura edilizia o dell'estensione dell'impianto

In considerazione del fatto che per lo svolgimento delle attività di recupero rifiuti oggetto di valutazione vengono utilizzati solamente macchinari alimentati a gasolio o energia elettrica e che non è previsto l'utilizzo di acque di processo o altre fonti energetiche naturali, è possibile stabilire che l'intervento proposto della ditta PIVA SILVERIO Srl non prevede lo sfruttamento diretto o indiretto di risorse naturali.

## 2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, dunque finalizzata alla produzione di materiale che ha cessato

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 16 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti e gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche. Da questo punto di vista dunque l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto dimostra inoltre che l'attività in esame si inserisce completamente all'interno degli obiettivi e dei principi generali del D.Lgs n. 152/2006 secondo i quali:

- a) Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;
- b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti), anche l'attività proposta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl prevede la produzione di rifiuti, vale a dire materiali di scarto non conformi alle norme tecniche di settore delle materie prime secondarie prodotte.

Considerando le tipologie di rifiuti che la ditta proponente sottopone a recupero e le attività di provenienza degli stessi si ha una produzione di rifiuti molto limitata (si veda elenco esaustivo riportato nella Relazione tecnica allegata alla presente).

Si precisa inoltre che l'attività di messa in sicurezza del rifiuto pericoloso classificato con codice CER 160104\* "veicoli fuori uso" comporta la produzione di rifiuti diversi rispetto a quanto precedentemente autorizzato in quanto viene valorizzato ogni singolo componente del rifiuto in ingresso (plance in plastica, sedili, pneumatici, filtri, olio etc...).

Detti materiali saranno successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 17 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

## 2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Al fine di valutare in modo completo e soddisfacente il potenziale impatto sull'ambiente limitrofo indotto dalla modifica proposta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl, si ritiene necessario affrontare le seguenti tematiche:

### 2.6.1 Impatto sulla matrice atmosfera

Come emerge dalla Relazione di Progetto definitivo la maggior parte delle tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl presentano stato fisico solido non pulverulento. Tale caratteristica è da riferire anche ai rifiuti identificati dai codici CER 120101 "*Limatura e trucioli di materiali ferrosi*", 120102 "*Polveri e particolato di materiali ferrosi*", 120103 "*Limatura e trucioli di materiali non ferrosi*" e 120104 "*Limatura e trucioli di materiali non ferrosi*" che potrebbero presentare natura pulverulenta, per i quali la ditta dichiara di ricevere solamente materiali aventi pezzatura non inferiore a 1 cm. Nella situazione "Stato di fatto", già sottoposto all'iter di Valutazione di Impatto Ambientale nel corso dell'anno 2006, le fasi di trattamento dei rifiuti a matrice metallica consistono in operazioni di selezione e cernita e riduzione volumetrica realizzate manualmente o mediante l'ausilio di macchinari a tecnologia standardizzata (mezzi semoventi con benna a polipo o cesoia, presso cesoia, muletti etc) dunque attrezzature che non portano alla formazione significativa di polveri nell'atmosfera. Il tecnico estensore dello Studio di Impatto Ambientale e la Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Vicenza, in fase di approvazione del progetto dell'impianto nella situazione "Stato di Fatto", hanno concordato sul fatto che non erano necessarie precise misure mitigative, strutturali o gestionali, finalizzate al contenimento/captazione delle emissioni polverose.

Nella situazione "Stato di Progetto" la ditta proponente richiede il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (da ricomprendersi all'interno

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 18 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/2006) per le seguenti attività:

- 1) taglio con fiamma ossiacetilenica/ossipropanica. L'attività di ossitaglio verrà svolta in area scoperta e non essendo possibile convogliare le emissioni prodotte, al fine di mitigare la potenziale diffusione di polveri, la Ditta intende utilizzare idonei sistemi di filtrazione quali aspiratori carrellati muniti di filtri a celle in grado di captare le polveri e reimmettere l'aria in ambiente esterno. In aggiunta l'attività di ossitaglio presenta una periodicità estemporanea di esecuzione (in media circa 4 ore a settimana) e non continua;
- 2) Emissioni in atmosfera legate all'attività di riduzione volumetrica del nuovo macchinario di macinazione dei rifiuti metallici (ferrosi e non ferrosi). Il nuovo macchinario sarà posto in area esterna; le emissioni pulverulente prodotte durante il ciclo di macinazione, mediante trasporto pneumatico generato da un elettroventilatore, saranno convogliate all'esterno del macchinario, sottoposte a trattamento depurativo mediante filtro a maniche. E successivamente emesse in atmosfera dal camino C1, avente le seguenti caratteristiche:
  - Sistema di abbattimento: filtro a maniche avente le seguenti caratteristiche:
    - **Struttura:** è costituito da una struttura metallica a traliccio regolare, con fondo piano, profilati metallici di sostegno, una trave superiore di supporto del ventilatore e delle camere di contenimento delle maniche finalizzate alla captazione delle polveri
    - **Portata: 7.500 mc/h**
    - **Maniche filtranti in poliestere 500 gr/mq idrorepellenti con trattamento antifiama**

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 19 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Superficie di filtrazione: 45.216 mq
- Velocità di filtrazione: 2,77 m/sec

A valle del sistema di aspirazione l'aria sarà convogliata al camino (diametro 450 mm) posto in adiacenza al filtro a maniche avente altezza totale di 7,0 m circa come dettagliatamente descritto nella Tav.3-REV.01. Ulteriori dettagli tecnici sono da riferirsi alla pratica edilizia in fase di presentazione al Comune di Sandrigo.

Le caratteristiche dell'emissione saranno le seguenti:

Camino	Fasi di processo	Inquinanti	Portata	Concentrazione	Flusso di massa	Tempo di impiego
C1	Triturazione	Polveri	7500 mc/h	< 10 mg/Nmc	< 75 g/h	24 ore/giorno

**Tab. n. 6**

In relazione alle mutate caratteristiche del camino di emissione in atmosfera si allega alla presente una dichiarazione a firma del Tecnico Dott. David Massaro.

Al fine di definire il potenziale impatto sulla matrice atmosfera riconducibile alle emissioni prodotte dalla ditta modifica proposta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl, applicando il modello diffusionale CALPUFF, è stata simulata la diffusione delle polveri originate dai punti di emissione in ambiente, all'interno di una superficie di 9 kmq, come raffigurata dalla figura n. 5. CALPUFF è un modello di dispersione atmosferica non stazionario e multispecie che simula gli effetti di una meteorologia variabile nello spazio e nel tempo sul trasporto, la trasformazione e la rimozione degli inquinanti. Esso include sia algoritmi importanti su scale spaziali ridotte (stack tip downwash, building downwash, plume rise graduale, penetrazione parziale

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 20 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

della piuma inquinante oltre lo strato di rimescolamento, effetti di interazione con le linee di costa, e impatto sul suolo), sia algoritmi importanti su scale grandi spaziali (rimozione degli inquinanti per effetto di deposizione umida e secca, trasformazione chimica, shear verticale del vento, trasporto sull'acqua, fumigazione, ed effetti sulla visibilità). Non essendoci stazioni di rilevamento prossime all'area di intervento, il calcolo del modello diffusionale è stato eseguito utilizzando i valori meteorologici ricostruiti attraverso un'operazione di "data assimilation" dei dati meteorologici rilevati nella stazione ARPA Veneto di Malo (VI) all'interno del campo meteo ricostruito con un'elaborazione "mass consistent" effettuata con il modello meteorologico CALMET con risoluzione 4000 m sui dati rilevati nelle stazioni SYNOP ICAO presenti sul territorio nazionale; nella figura seguente vengono riportate le stazioni SYNOP ICAO maggiormente prossime all'area richiesta alle quali si è fatto riferimento per l'elaborazione dei dati.



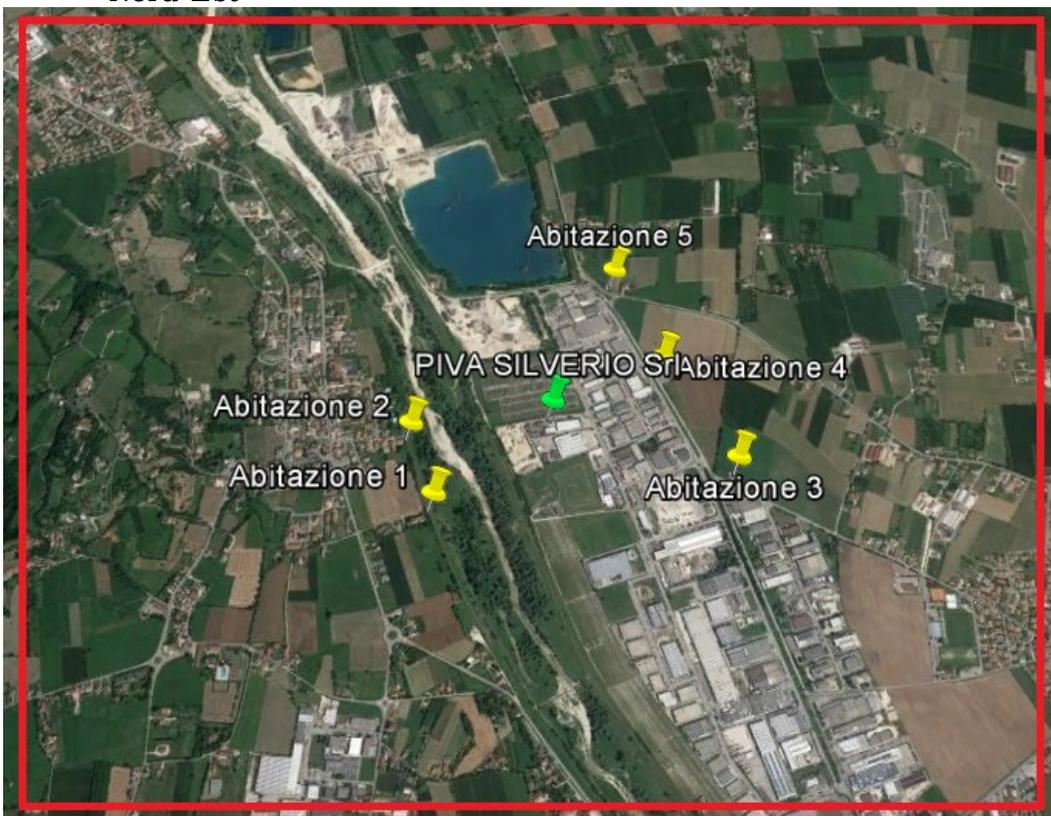
Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 21 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

**Figura 4 (estratta da Google Earth e rielaborata)**

L'area di indagine è stata scelta sulla base della presenza dei vicini centri abitati di Montecchio Precalcino (a Ovest), Sandrigo (a Est) (a Ovest), e dei cinque recettori discreti nel seguito elencati:

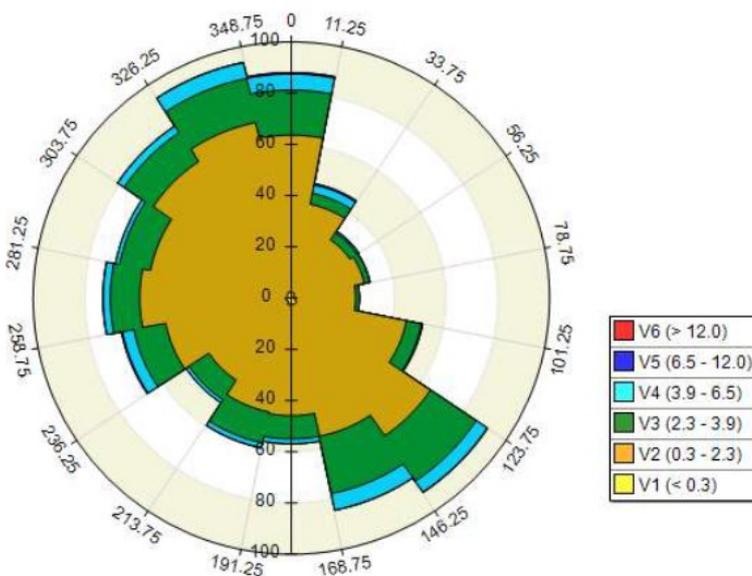
- Abitazione n. 1: dista 465 m lineari circa dallo stabilimento in direzione Sud-Ovest
- Abitazione n. 2: dista 440 m lineari circa dallo stabilimento in direzione Ovest
- Abitazione n. 3: dista 600 m lineari circa dallo stabilimento in direzione Sud-Est
- Abitazione n. 4: dista 400 m lineari circa dallo stabilimento in direzione Est
- Abitazione n. 5: dista 545 m lineari circa dallo stabilimento in direzione Nord-Est



Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 22 di 130
Rev. n. 01		

**Figura 5 (estratta da Google Earth e rielaborata) – campo di indagine**

Nel seguito viene riportata la rosa dei venti rappresentata in relazione all'ubicazione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta PIVA SILVERIO Srl


**Figura 6 rosa dei venti**

La simulazione diffusionale è stata eseguita inserendo i seguenti dati di input:

- a) Camino C1: altezza 4 m, temperatura di emissione analoga a quella ambientale, velocità di emissione 2 m/sec, concentrazione di emissione pari a 9,5 mg/Nm<sup>3</sup>;

E' stata calcolata pertanto la diffusione delle polveri all'interno dell'area di indagine considerando una lavorazione costante sulle 24 ore, rappresentata nelle situazioni seguenti:

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 23 di 130
Rev. n. 01		


**Figura 7 – livelli di concentrazione delle polveri**

I valori risultano molto bassi (si passa da  $1,61 \times 10^{-6}$  g a  $7,07 \times 10^{-10}$  g) e sicuramente non impattanti in modo negativo sull'atmosfera.

L'elaborazione del calcolo inoltre ha identificato il livello di concentrazione riferibile ai quattro recettori discreti che risulta essere:

<b>RECETTORE</b>	<b>CONCENTRAZIONE</b>
Abitazione n. 1	$4,56 \times 10^{-8}$
Abitazione. n. 2	$1,65 \times 10^{-8}$
Abitazione. n. 3	$1,84 \times 10^{-8}$
Abitazione. n. 4	$1,16 \times 10^{-8}$

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 24 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Anche nella situazione “Stato di Fatto” che in quella “Stato di Progetto”, le operazioni di movimentazione dei rifiuti in ingresso all’impianto (fasi di scarico), le movimentazioni dei materiali all’interno dello stabilimento e dei materiali in uscita (fasi di carico) vengono realizzate manualmente (carichi inferiori a 30 Kg) o mediante carrelli elevatori ovvero con l’ausilio di un mezzo semovente munito di benna a polipo, dunque operazioni che non determinano la formazione e la diffusione di emissioni polverose, confermando in sostanza quanto già avallato dalla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Vicenza nel corso del 2006.

Dai risultati della modellizzazione della diffusione delle polveri, emerge che i presidi strutturali e gestionali presenti nell’impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl consentono di ritenere nulli o trascurabili i potenziali impatti indotti alla matrice atmosfera, dalla variante impiantistica proposta.

### **2.6.2 Impatto sull’ambiente idrico**

L’attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl, sia nella configurazione “Stato di Fatto” che in quella “Stato di Progetto”, non richiede l’utilizzo di acque di processo e altre sostanze chimiche di lavaggio finalizzate allo svolgimento dell’attività di recupero rifiuti.

Da un punto di vista organizzativo, l’attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta proponente nella situazione “Stato di Fatto” è organizzata secondo le seguenti specifiche gestionali:

- a) Le attività di stoccaggio dei rifiuti e degli EoW metallici ferrosi e non ferrosi, ad eccezione delle torniture, viene realizzata in area scoperta (soggetta pertanto al dilavamento da parte degli agenti atmosferici),

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 25 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

pavimentata in cls e dotata di una rete di raccolta e depurazione delle acque meteoriche;

- b) Lo stoccaggio dei veicoli fuori uso non pericolosi (CER 160106) viene realizzato in area scoperta (soggetta pertanto al dilavamento da parte degli agenti atmosferici), pavimentata in cls e dotata di una rete di raccolta e depurazione delle acque;
- c) In ambiente coperto, pavimentato e munito di due vasche a tenuta di raccolta degli spanti, vengono realizzati il deposito dei cavi fuori uso, dei rifiuti costituiti da torniture (ferrose e non ferrose), dei RAEE e le fasi di trattamento dei cavi e dei RAEE medesimi;
- d) Le attività di riduzione volumetrica dei rifiuti a matrice metallica ferrosa e non ferrosa (Cesoatura), viene realizzata in area scoperta (soggetta pertanto al dilavamento da parte degli agenti atmosferici), pavimentata in cls e dotata di una rete di raccolta e depurazione delle acque.

Le modifiche proposte dalla ditta PIVA SILVERIO Srl nella situazione progettuale oggetto di valutazione che possono potenzialmente incidere sull'ambiente idrico, sono le seguenti:

- 1) Inserimento del rifiuto pericoloso CER 160104 "veicoli fuori uso", da stoccare in area esterna e sottoporre a trattamento di messa in sicurezza e demolizione all'interno della struttura coperta;
- 2) Inserimento dell'attività di demolizione del rifiuto CER 160106 "veicoli fuori uso non contenenti sostanze pericolose";
- 3) Inserimento in area scoperta di un macchinario atto alla riduzione volumetrica dei rifiuti, da utilizzare in alternanza al macchinario presso-cesoia;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 26 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Le uniche potenziali fonti di inquinamento degli acquiferi superficiali sono dunque da riferire esclusivamente:

- a) alle acque meteoriche di dilavamento dei materiali (rifiuti e materiale che assume la qualifica di “end of waste”) e dei macchinari stazionanti in area scoperta;
- b) al verificarsi e propagarsi di eventuali spanti accidentali di oli e carburanti provenienti dagli automezzi in ingresso/uscita all’impianto e dai macchinari utilizzati durante l’esercizio dell’attività di recupero;
- c) al verificarsi di una eventuale rottura del serbatoio di carburante per autotrazione in dotazione all’impianto, con relativa fuoriuscita di gasolio;

Come dettagliato nella relazione tecnica di Progetto definitivo, la struttura impiantistica dello stabilimento della ditta PIVA SILVERIO Srl, sia nella situazione Stato di Fatto che in quella di Progetto è munita di idonee strutture che consentono di mitigare con efficienza ed efficacia la potenziale diffusione degli inquinanti menzionati, come nel seguito precisato:

- 1) il serbatoio di carburante per autotrazione in dotazione all’impianto è munito di idonea bacino di contenimento avente volumetria pari alla capienza dello stesso, pertanto eventuali spanti sarebbero contenuti;
- 2) la superficie coperta dell’impianto è asservita da griglie di raccolta che consentono di captare eventuali spanti generatisi durante l’esercizio dell’attività, convogliandoli alle vasche interrate a tenuta attualmente già presenti;
- 3) l’intera superficie scoperta dell’impianto di recupero rifiuti è interamente pavimentata in cls dunque impermeabilizzata, nonché asservita da un sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche che convoglia:

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 27 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- le acque di “prima pioggia” ad un sistema di trattamento mediante fasi di sedimentazione e disoleazione a carboni attivi per poi confluire alla linea fognaria acque nere a servizio della zona produttiva;
- le acque di “seconda pioggia” confluiscono direttamente nella linea fognaria acque bianche senza subire al processo depurativo. La linea fognaria acque bianche, comune alle attività della zona produttiva, successivamente scarica in corpo idrico superficiale (Roggia Brugnola).

Tutta la linea di trattamento delle acque è ad oggi autorizzata dalla Provincia di Vicenza con Determina n. 5/2015 del 13 gennaio 2015, pervio il parere positivo del gestore della rete di pubblica fognatura. Le analisi chimiche degli scarichi allegate al presente documento attestano il rispetto dei limiti autorizzati.

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, la realizzazione delle modifiche impiantistiche proposte dalla ditta PIVA SILVERIO Srl non comporterà potenziali ulteriori impatti sull’ambiente idrico in quanto:

- la riorganizzazione delle aree funzionali dell’impianto non comporterà il dilavamento di ulteriori tipologie di rifiuti rispetto a quelle attualmente autorizzate, non interessando pertanto il dilavamento meteorico di nuove sostanze potenzialmente inquinanti;
- l’unica tipologia di rifiuti classificati come pericolosi è riconducibile ai veicoli fuori suo (CER 160104\*), il cui dilavamento potenzialmente può comportare la lisciviazione di idrocarburi e solidi sedimentabili (terriccio e polvere), del tutto analoghi a quelli attualmente dilavati nella situazione Stato di Fatto;
- le fasi di messa in sicurezza e demolizione dei rifiuti CER 160104\*, demolizione dei rifiuti CER 160106 e disassemblaggio dei RAEE,

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 28 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

vengono realizzate in ambiente coperto e munito di rete di raccolta che convoglia i potenziali effluenti liquidi a due vasche di raccolta a tenuta interrata;

- il nuovo macchinario atto alla riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, da utilizzarsi in alternanza al macchinario pressocesoia, sarà soggetto a dilavamento nelle sole sezioni della tramoggia di scarico e nel nastro di scarico dei materiali, in quanto il resto della struttura verrà coibentata con la posa in opera di pannelli fonoassorbenti;
- i processi di depurazione delle acque meteoriche di “prima pioggia” (sedimentazione e disoleazione) si basano su principi fisici di tipo statico, idonei alla sedimentazione dei materiali aventi maggior peso specifico (solidi sospesi, metalli) e alla captazione degli idrocarburi (disoleatore);
- valutato il fatto che le sostanze potenzialmente dilavanti nella situazione di progetto sono del tutto analoghe a quelle dello situazione impiantistica attuale, e considerato che la ditta PIVA SILVERIO Srl in caso di eventi accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi/macchinari di sostanze pericolose (oli e idrocarburi), attua idonee procedure di pronto intervento, a giudizio del tecnico scrivente non si ritiene necessario prevedere ulteriori mitigative relative alle gestione delle acque meteoriche di “seconda pioggia”.

Per quanto concerne le acque di falda, a giudizio del tecnico scrivente è possibile stabilire che l’impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl non potrà incidere negativamente sulla qualità delle acque sotterranee in quanto la superficie funzionale dell’impianto di recupero rifiuti (sia nello stato di fatto che in quello di progetto) è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi possibile percolazione di

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 29 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

reflui potenzialmente caratterizzati dalla presenza di inquinanti. Lo stato di efficienza della pavimentazione viene garantito dalla ditta proponente mediante controlli quotidiani dello stato di usura della stessa.

Per quanto detto è dunque possibile affermare che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl consentono di escludere la possibilità di contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.

### **2.6.3 Impatto sul suolo e sottosuolo**

Come ampiamente argomentato nella Relazione di Progetto, l'insediamento della ditta PIVA SILVERIO Srl sia nella superficie coperta che in quella scoperta è interamente pavimentato in cls dunque ed impermeabilizzato. L'attività di gestione rifiuti (stoccaggio, trattamento) viene realizzata sia su superficie coperta sia su superficie scoperta.

Lungo la superficie scoperta dell'impianto vengono stoccate sia il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotto dall'attività di recupero rifiuti svolte presso lo stabilimento medesimo sia i rifiuti oggetto di trattamento. Tutta l'area esterna è dotata di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

Queste caratteristiche, associate alla descrizione dell'attività di recupero, consentono di affermare quanto segue:

- a) La presenza di pavimentazione in c.a. di tipo impermeabile lungo tutta l'area di impianto impedisce il contatto diretto tra gli stessi ed il suolo e il sottosuolo sottostanti;
- b) L'attività svolta dalla ditta PIVA SILVERIO SRL prevede lo stoccaggio e la lavorazione di rifiuti pericolosi (CER 160104\*) sono in area coperta (capannone industriale);

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 30 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- c) I rifiuti in ingresso all'impianto non portano alla produzione di effluenti liquidi;
- d) La ditta PIVA SILVERIO SRL esegue un controllo periodico dello stato di usura della pavimentazione e nel caso in cui se ne verifichi la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza;

Per quanto detto è possibile affermare che l'attività svolta dalla ditta PIVA SILVERIO SRL non influisce negativamente sulle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

#### **2.6.4 Impatto sull'ecosistema**

L'impianto di recupero rifiuti oggetto di valutazione si inserisce in un'area già fortemente caratterizzata dalla presenza di impatto antropico, in quanto è collocato all'interno di un'area industriale con presenza di numerosi stabilimenti, tra i quali una discarica in gestione "post mortem" e degli impianti di recupero di rifiuti. Inoltre, nel contesto sommariamente descritto, per

- le limitate dimensioni dell'impianto;
- per la presenza di emissioni in atmosfera conformi ai limiti emissivi previsti dalla normativa nazionale;
- per la presenza di scarichi di acque reflue industriali in acqua superficiale non impattanti nelle matrici suolo e sottosuolo;
- per la presenza dei presidi ambientali più volte descritti,

si ritiene che le influenze dell'impianto sull'ecosistema saranno praticamente nulle e sicuramente trascurabili, mentre un corretto trattamento dei rifiuti si configura come un intervento di tutela ambientale, sociale ed economica (i

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 31 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

rifiuti potrebbero infatti venire abbandonati lungo le strade e/o gestiti in modo non conforme alla normativa).

Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e floristica è stato regolato in modo tale da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività proposta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl possa arrecare danno diretto. Infatti per quanto concerne la flora e la fauna l'indagine è stata diretta alla individuazione di emergenze floristiche e faunistiche (reperibili in letteratura) nel territorio circostante l'area di intervento. Sia l'analisi faunistica che quella floristica sono state condotte solamente attraverso ricerche bibliografiche. ("Atlante floristico della Provincia di Vicenza", "Atlante dei Mammiferi del Veneto", "De Agostini A., Tormen N., Guidolin L., 2008 - Dati sui micromammiferi della Pianura Vicentina").

Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, dai risultati emersi dalla ricerca pocanzi descritta (nessuna emergenza floristica rilevata nell'immediato intorno dell'impianto), dalla valutazione dell'attività svolta dall'impianto e della sua ridotta potenzialità (espressa in termini quantitativi di materiali lavorati e movimentati), è possibile asserire che l'attività di recupero potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

### **2.6.5 Impatto sulla salute pubblica**

L'intervento proposto non comporterà rischi stimabili per la salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di trattamento.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 32 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

In ogni caso, i rischi sanitari dovuti alle attività progettate non saranno significativamente superiori rispetto a quelli derivanti dalle normali attività di un insediamento artigianale/industriale di ridotte dimensioni.

Al contrario, essendo sottoposto ad una rigida procedura di approvazione, collaudo, autorizzazione all'esercizio e successivo controllo sulla gestione da parte degli organi competenti, l'impianto dovrà puntualmente rispettare le normative in materia ambientale, di sicurezza e di tutela della salute pubblica, in funzione delle quali è stato progettato e sarà realizzato.

### 2.6.6 Impatto acustico

In materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, è stata promulgata la legge n. 447 del 26/10/95 che ha di fatto stabilito quali siano i valori limite di inquinamento acustico che non possono essere superati (fatto salvo specifiche deroghe indicate nella medesima norma) nell'esercizio o nell'impiego di sorgenti fisse o mobili di emissione sonora.

In particolare la suddetta legge definisce:

- sorgenti sonore fisse (art. 2, comma 1, lettera c), legge 447/95) gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture industriali; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci;
- valore limite di immissione (art. 2, comma 1, lettera f), legge 447/95) quale valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 33 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- valore limite assoluto di immissione (art. 2, comma 3, lettera a), legge 447/95) quale valore limite di immissione determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- valore limite differenziale di immissione (art. 2, comma 3, lettera b), legge 447/95) quale valore determinato come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;
- livello di rumore residuo (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è il livello continuo quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti;
- livello equivalente di rumore ambientale (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

In attuazione ai contenuti stabiliti dalla legge 447/95, è stato promulgato il D.P.C.M. 14/11/97 che, oltre ad aver definito i valori limite, ha altresì corrisposto gli stessi in relazione alle seguenti classi di destinazione d'uso del territorio:

- aree particolarmente protette;
- aree prevalentemente residenziali;
- aree di tipo misto;
- aree di intensa attività umana;
- aree prevalentemente industriali;
- aree esclusivamente industriali.

E' invece di competenza dei Comuni, in attuazione all'art. 4 comma 1 della legge 447/95, la classificazione del proprio territorio comunale.

Al fine di definire la compatibilità acustica dell'intervento proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl si allega alla presente la relazione previsionale di impatto acustico redatta dal tecnico competente in acustica p.i. Mazzero Nicola (iscritto all'elenco dei tecnici competenti in acustica della Regione Veneto).

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 34 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

### **3.0 SEZIONE II - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

#### **3.1 PREMESSA**

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 2 – Localizzazione del Progetto” dello Studio preliminare Ambientale e viene redatto secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Utilizzazione attuale del territorio;
- 2) Ricchezza delle risorse naturali della Zona interessata dall’intervento;
- 3) Capacità di carico dell’ambiente naturale con particolare riferimento a zone classificate come protette;
- 4) Compatibilità con gli strumenti di Pianificazione comunale, provinciale e regionale;

#### **3.2 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO E RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL’INTERVENTO – VIABILITA’**

L’impianto di recupero rifiuti non pericolosi di titolarità e gestito dalla ditta PIVA SILVERIO Srl è ubicato in via Galvani n. 107/109, nel Comune di Sandrigo (VI).

Il Comune di Sandrigo è situato a 10 km a nord del Comune di Vicenza, collocato al margine orientale della Provincia, nella zona di passaggio tra l’alta e la media pianura corrispondente al limite superiore delle risorgive.

Il territorio comunale ha una struttura territoriale caratterizzata da un centro forte e dalla presenza di frazioni di dimensioni contenute. Il paesaggio è prevalentemente agricolo ad esclusione dei centri abitati ben distinti e

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 35 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare	

dell'ampia zona industriale - artigianale sorta nella parte nord-ovest del territorio comunale, a lato della riva sinistra del torrente Astico dove è collocato l'impianto della Ditta Piva Silverio Srl oggetto di studio.

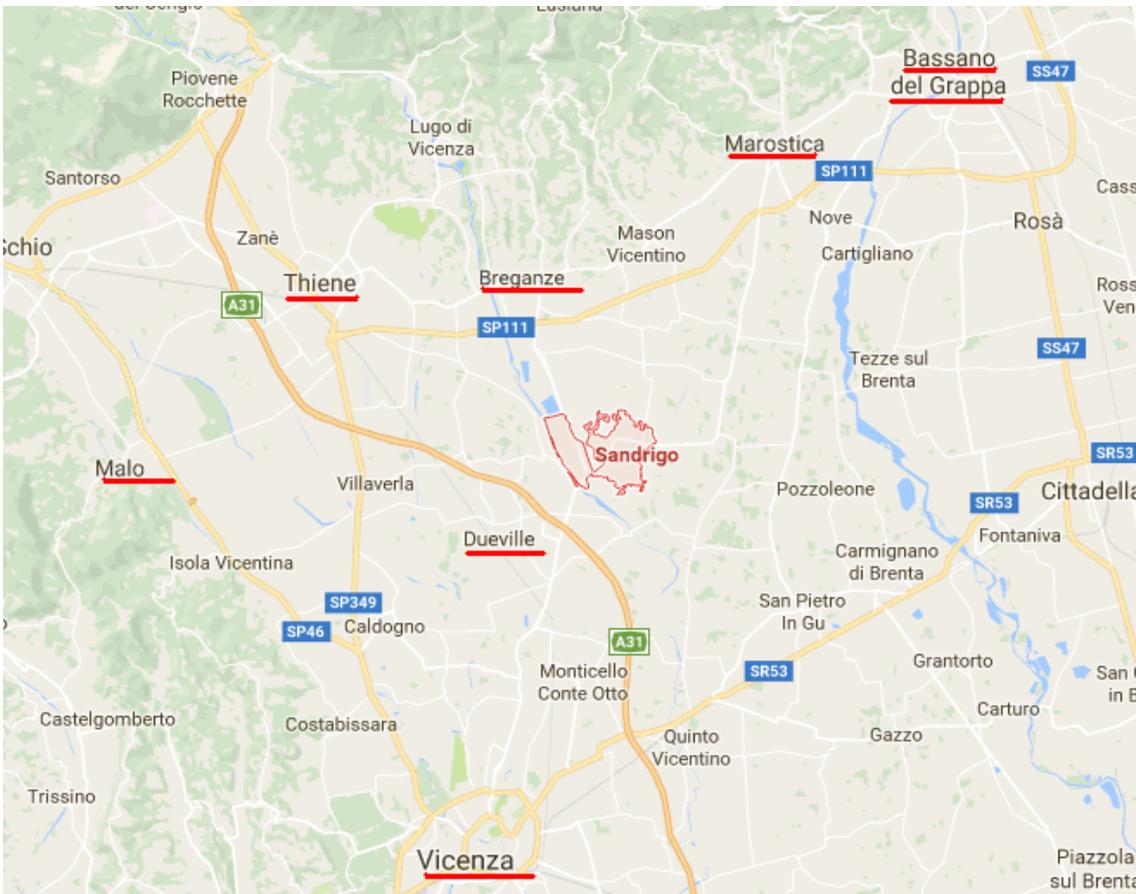
Le immagini seguenti evidenziano l'ubicazione territoriale del Comune di Sandrigo sia a livello regionale sia a livello intercomunale



**Figura 8** (estratta dal Sito della Regione Veneto)

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 36 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

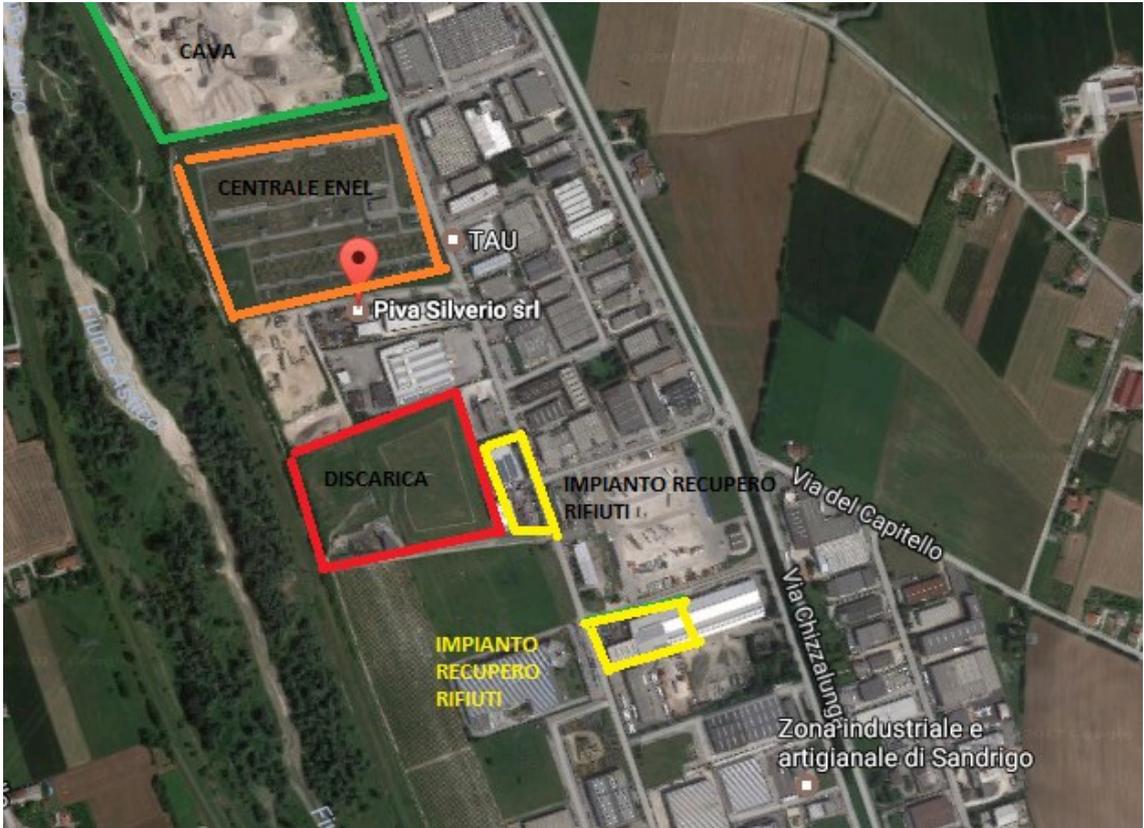


**Figura 9a** (estratta da Google Earth)

Come dimostra l'immagine seguente il lotto di intervento si sviluppa nell'area industriale - artigianale collocata nella parte nord-ovest del territorio comunale, a lato della riva sinistra del torrente Astico, già fortemente influenzata dalla presenza di numerose attività produttive anche del medesimo genere.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 37 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

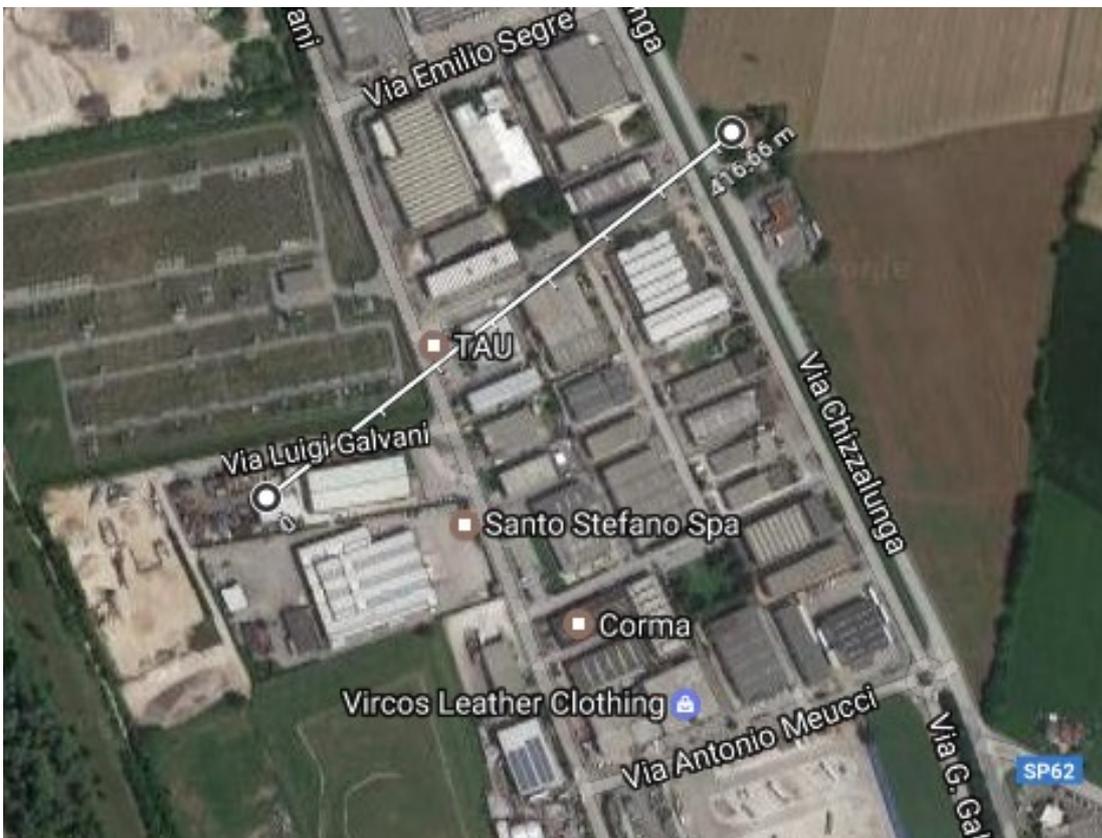


**Figura 9b** (estratta da Google Earth)

L'edifici ad uso civile abitazione maggiormente prossimi all'area di intervento sorgono in direzione Nord-Est a circa 400 m lineari come illustrato dall'immagine seguente.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 38 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare



**Figura 9c** (estratta da Google Earth)

I centri urbani maggiormente prossimi all'area di intervento sono:

- il centro abitato di Sandrigo posto a Est a circa 2.000 m lineari di distanza;
- il centro abitato di Montecchio Precalcino in direzione Ovest a circa 600 m lineari di distanza;

Il lotto di proprietà della ditta Piva Silverio srl confina:

- ad Ovest con un impianto di movimentazione terre;
- a Nord oltre la strada è presente una centrale dell'Enel;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 39 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- ad Est e Sud confina con altre attività produttive.



**figura 10** (estratta da Google Earth)

Dal punto di vista urbanistico lo strumento di programmazione del Comune di Sandrigo (Piano degli Interventi) classifica l'area di intervento come "Zona per attività economiche – Tessuto produttivo" normata dall'Art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Anche la viabilità di accesso all'impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl si presenta idonea all'insediamento dell'impianto, presentando doppia carreggiata con ampiezza di 7 m circa per ciascun senso di marcia.

Via Galvani è direttamente collegata con la SP 248 *Schiavonesca-Marosticana* che collega Vicenza a Nervesa della Battaglia, attraversando la zona pedemontana che va dal capoluogo berico al Montello.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 40 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

In direzione SUD la SP 248 collega la zona industriale di Sandrigo direttamente con l'ingresso di "Dueville" dell'Autostrada Valdastico A31, come illustrato nell'immagine seguente.



**Figura 11** (estratta da Google Maps)

La modifica impiantistica proposta non apporta modifiche alla potenzialità impiantistica rispetto allo stato di fatto autorizzato e pertanto non si prevede un aumento del traffico veicolare indotto.

Attualmente la potenzialità dell'impianto approvata dalla Provincia di Vicenza è la seguente:

- quantità massima di rifiuti in stoccaggio: 1050 ton;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 41 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 103 ton;
- quantità massima di rifiuti in trattamento (operazioni R12/R4): 200 ton/die e 62.000 ton/anno;

Considerando una quantità media di 10.000 ton di rifiuti in ingresso (dato medio calcolato dalle ultime dichiarazioni MUD)

Considerando 264 giorni lavorativi all'anno e una portata media in ingresso di 15 ton/veicolo ed una portata media in uscita di 25 ton/veicolo, le potenzialità indicate determinano un numero medio giornaliero di mezzi attualmente transitanti in ingresso/uscita pari a:

$$[(10.000/15) + (10.000/25)] = 3+2 = 5 \text{ automezzi}$$

### **3.3 CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A ZONE CLASSIFICATE COME PROTETTE**

Il presente paragrafo descrive la capacità di carico dell'ambiente naturale, considerando nell'area di intervento la presenza di:

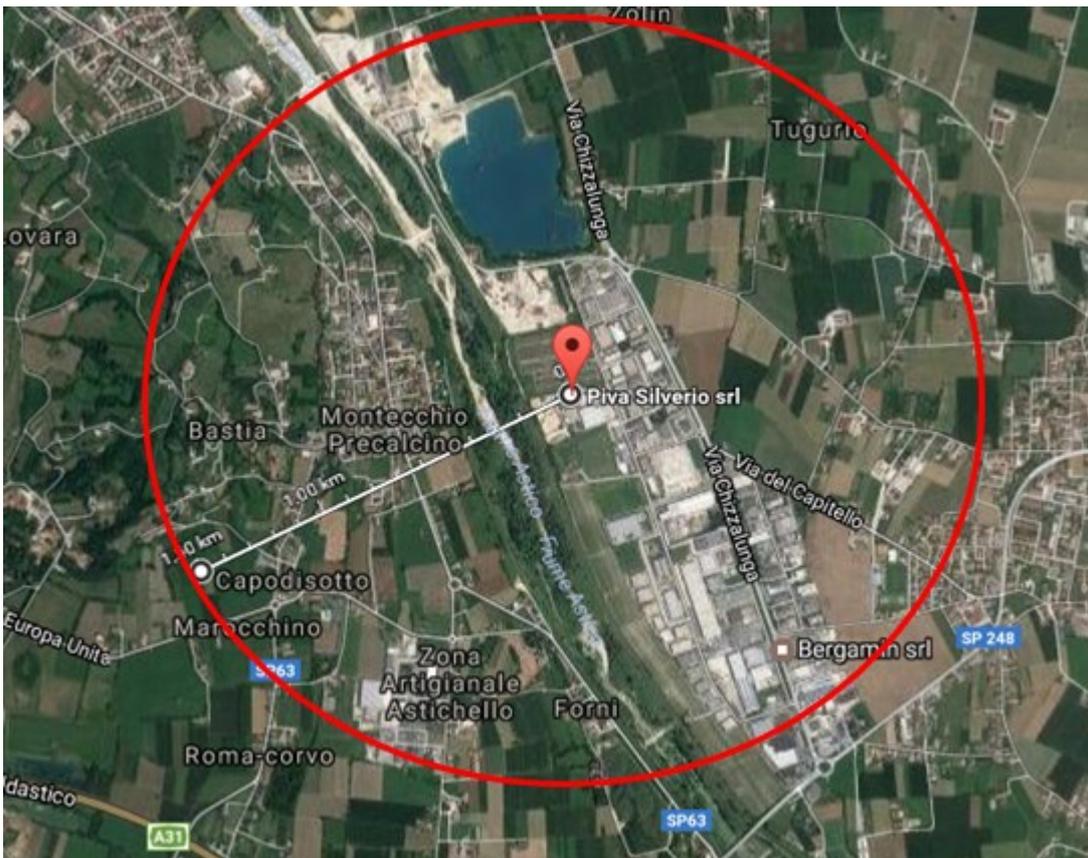
- Zone umide;
- Zone costiere;
- Zone montuose o forestale;
- Dune e paleodune;
- Riserve e parchi naturali;
- Zone classificate come protette dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria;
- Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- Zone a forte densità demografica;
- Zone di importanza storica, culturale e archeologica;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 42 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

Considerata la ridotta estensione dell'area di impianto e la semplicità tecnologica dei macchinari utilizzati, nonché valutata l'idoneità dei presidi ambientali previsti a livello progettuale e finalizzati al contenimento della diffusione delle emissioni (emissioni sonore, scarichi idrici ed emissioni pulverulente), considerato che l'impianto sorge in area definita idonea dagli strumenti urbanistici comunali (P.A.T.) quale "area di urbanizzazione consolidata" verrà preso in considerazione un intorno dell'area di impianto di circa 1.500 metri di raggio come evidenziato dall'immagine seguente:



**Figura 12** (estratta da Google Earth)

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 43 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Dalla documentazione cartografica estratta da diverse fonti regionali e provinciali si evidenzia che nell'area di analisi non si ha presenza di:

- Zone umide;
- Zone costiere;
- Zone montuose o forestale;
- Dune e paleodune;
- Riserve e parchi naturali;
- Zone classificate come protette dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria;
- Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- Zone a forte densità demografica;
- Zone di importanza storica, culturale e archeologica;
- Zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

### **3.4 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE REGIONALE**

Al fine di verificare la compatibilità del nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl con i principali strumenti di pianificazione regionale, valutato che trattasi di un impianto esistente collocato in area produttiva, considerata la ridotta estensione dell'impianto, le potenzialità dello stesso e gli interventi migliorativi proposti, si è ritenuto sufficiente analizzare i vincoli e le direttive stabiliti dagli strumenti di programmazione nel seguito elencati, approfondendo solamente i contenuti degli elaborati maggiormente affini con il settore di intervento:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 44 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- P.R.T.R.A. – Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’atmosfera
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di gestione rifiuti;
- Legge Regionale n. 3/2000 recante “*Norme in Materia di Gestione dei Rifiuti*”

### **3.4.1 P.T.R.C. – PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO**

#### **APPROVATO**

Con Legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985 recante “Norme per l'assetto e l'uso del territorio” ha previsto la necessità da parte della Regione Veneto di istituire uno strumento di pianificazione regionale. Tale strumento è stato inizialmente adottato nel dicembre 1986 (D.G.R.V. n. 7090 del 23.12.1986), successivamente approvato nel 1992 (D.G.R.V. n. 250 del 13.12.1991) ed aggiornato nel 1992 (D.G.R.V. n. 382 del 28.05.1992) e nel 2001 (D.G.R.V. n. 815 del 30.03.2001). Con D.G.R. n. 1063 del 26.07.2011 B.U.R. n.61 del 16.08.2011, sono state approvate due modifiche al PTRC vigente, in attuazione della procedura prevista dall'art. 25, c. 10, LR 11/2004, conseguenti a modifiche proposte dal già adottato Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I.) dell'Alpago (BL). Le ultime modifiche al P.T.R.C. vigente si riferiscono alla ripermetrazione cartografica di una zona umida situata nella sponda del Lago di S. Croce e nella modifica normativa per favorire il recupero dell'ex base militare "caserma Bianchin", entrambe in Comune di Farra d'Alpago (BL), dunque non interessanti il comune di Sandrigo.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 45 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Il P.T.R.C. nasce come strumento di pianificazione della gestione del territorio della regione Veneto e detta le norme tecnico-pianificatorie per la redazione degli strumenti urbanistico-pianificatori di Province e Comuni.

I contenuti del P.T.R.C. sono suddivisi in settori funzionali raggruppati in quattro sistemi:

- a) ambientale;
- b) insediativo;
- c) produttivo;
- d) relazionale.

Per ciascun sistema sono descritte le direttive da osservare nella redazione dei Piani di Settore, dei Piani Territoriali Provinciali (P.T.P.) e degli strumenti urbanistici di livello comunale nonché le prescrizioni e i vincoli automaticamente non derogabili imposti dalla Regione Veneto.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) è costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione: illustra, per ciascuno dei sistemi e delle aree, gli obiettivi dell'azione pubblica e privata per la tutela, la trasformazione e l'uso del territorio; definisce le aree da sottoporre a particolare disciplina o da assoggettare a Piani Territoriali per cui fornire particolari direttive.
2. Elaborati grafici di progetto: riportano le scelte e le politiche attinenti alle diverse parti del territorio, in riferimento alla Relazione ed in stretta connessione con le Norme e Direttive del P.T.R.C.

Gli elaborati sono:

- Tav. 1. Difesa del suolo e degli insediamenti (1:250.000);
- Tav. 2. Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale (1:250.000);
- Tav. 3. Integrità del territorio agricolo (1:250.000);

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 46 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Tav. 4. Sistema insediativo ed infrastrutture storico e archeologico (1:250.000);
- Tav. 5. Ambiti per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica (1:250.000);
- Tav. 6. Schema della viabilità primaria - itinerari regionali ed interregionali (1:250.000);
- Tav. 7. Sistema insediativo (1:250.000);
- Tav. 8. Articolazione del piano (1:250.000);
- Tav. 9. (1 - 68) Ambito per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica (1:50.000);
- Tav. 10.(1 - 52) Valenze storico, culturali e paesaggistiche ambientali (1:50.000);

Al fine di individuare la compatibilità della variante progettuale dell'impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl con le direttive previste dal P.T.R.C. si è ritenuto utile analizzare l'argomento approfondendo due livelli di approccio, vale a dire:

- a) Individuare nell'area interessata l'eventuale presenza di vincoli imposti dalle prescrizioni del sistema ambientale;
- b) Comparare il contenuto degli elaborati cartografici e le relative prescrizioni riportate nella relazione tecnica al fine di evidenziare eventuali limitazioni nell'intervento proposto;

### ***Vincoli del sistema ambientale***

Il sistema ambientale del P.T.R.C. stabilisce le direttive e le prescrizioni relativamente ai seguenti fattori:

- **Difesa del suolo:** Nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, gli strumenti territoriali e urbanistici devono prevedere destinazioni d'uso del suolo e ogni altro provvedimento volto a ridurre il rischio e i danni

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 47 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

agli enti derivanti dal dissesto. Devono essere garantite destinazioni del suolo funzionali a un programma organico di difesa del suolo e un uso plurimo (idraulico, agricoloforestale, turistico) predisponendo interventi finalizzati alla prevenzione (bacini di contenimento delle piene, aree di rimboschimento, opere di sistemazione idrogeologica e di sistemazione idraulico-forestale, cura e manutenzione del bosco, lavori di stabilizzazione delle aree di rimboschimento e dei versanti, pulizia degli alvei e ricomposizione ambiente, ecc.) e stabilendo inoltre, nelle diverse aree, i limiti entro i quali l'intervento dell'uomo dev'essere contenuto per non produrre danni irreversibili;

- **Zone soggette a pericolo di valanghe:** prevede la necessità di redigere una “Carta di localizzazione probabile delle valanghe” al fine di pianificare gli interventi di programmazione su tali aree;
- **Zone a rischio sismico:** riguardano il territorio dei Comuni inclusi nell'elenco di cui alla L. 2.2.1974, n.64 e individuate nella tav. n. 1. In tali zone dovranno essere rispettate le prescrizioni previste dalla vigente normativa nazionale;
- **Zone soggette a rischio idraulico:** Nelle zone esondabili, i Piani Territoriali Provinciali e gli Strumenti urbanistici debbono indicare, nella localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, produttivi o di servizio, misure di prevenzione previa individuazione sia dei siti più esposti ad esondazione sia di quelli che presentano i migliori requisiti di sicurezza;
- **Aree litoranee soggette a subsidenza e ad erosione costiera:** i Piani Territoriali Provinciali e gli strumenti urbanistici debbono considerare le condizioni di sicurezza attuali e future in relazione alla previsione di infrastrutture e insediamenti residenziali, produttivi e turistici, anche attraverso l'individuazione delle aree in edificabili;
- **Aree ad elevata vulnerabilità ambientale per la tutela delle risorse idriche:** vengono individuate due tipologie di zone le cui prescrizioni

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 48 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

specifiche verranno individuate dal P.T.A., vale a dire “zone omogenee di protezione” (ambiti dove la tutela delle risorse idriche è definita in funzione dei diversi gradi di vulnerabilità del territorio regionale, in relazione alle caratteristiche idrografiche, geologiche morfologiche e insediative) e “ambiti territoriali ottimali” (zone all'interno delle quali i servizi di fognatura e di depurazione sono programmati e gestiti da un unico ente di gestione).

- **Tutela e utilizzazione delle risorse idropotabili:** viene individuata la necessità di predisporre un “Piano Regolatore Generale degli Acquedotti” (P.R.G.A.), ove definire i criteri e le modalità per la razionalizzazione e l'ottimizzazione della rete idrica esistente, formulando altresì ipotesi di raccordo tra le varie utilizzazioni delle risorse idriche di cui viene privilegiato l'uso idropotabile;
- **Utilizzo e tutela delle risorse idrotermali:** le acque minerali e termali devono essere disciplinate nella ricerca, coltivazione e utilizzo, allo scopo di tutelarle e valorizzarle nel preminente interesse generale. Questa finalità è perseguita attraverso il Piano regionale delle acque minerali e termali (P.R.A.M.T.), al quale devono adeguarsi i singoli piani di utilizzo delle acque minerali o termali relativi ad aree idrominerarie omogenee;
- **Inquinamento atmosferico:** tutte le prescrizioni e le direttive relative alla tutela della matrice “aria” vengono demandate al “Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera”;
- **Smaltimento dei rifiuti:** lo strumento di pianificazione di settore, vale a dire il “Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi e Urbani” suddivide il territorio regionale in bacini di utenza, all'interno dei quali sono individuati i siti per la realizzazione delle discariche e degli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani speciali assimilabili agli urbani ed ospedalieri. Importanti innovazioni agli strumenti pianificatori previsti dal P.T.R.C. sono state apportate dalla L.R. n. 3/2000 e dal D.Lgs n.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 49 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

152/2006 con l'istituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) e con le Autorità d'Ambito;

- **Attività estrattive:** il “Piano Regionale per le Attività di Cava” (P.R.A.C.) rappresenta lo strumento di settore. Esso individua e delimita le zone dove sono ubicate idonee risorse estrattive ai fini dell'apertura di nuove cave o della continuazione di quelle esistenti;
- **Sistemazione idraulica, di difesa del suolo, di bonifica ed irrigazione:** il “Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale” (P.G.B.T.T.R.) rappresenta lo strumento pianificatorio di settore e persegue i seguenti ordini di obiettivi fra loro complementari: a) la ottimale organizzazione idraulica delle aree soggette a bonifica; b) la gestione delle risorse idriche ai fini della produzione agricola e della protezione qualitativa di dette acque; c) la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo. Nel territorio pianeggiante del Veneto prioritario sarà l'impegno a nazionalizzare la difesa del territorio dal mare, con la diretta tutela dei cordoni dunosi litoranei, e dai corsi d'acqua con la sistemazione idraulico-agraria dei terreni;
- **Tutela delle risorse naturalistico-ambientali:** Il P.T.R.C. individua nelle Tav. n. 2 e 10 il “Sistema degli ambiti naturalistico ambientali e paesaggistici di livello regionale”, articolato in: a) ambiti naturalistici di livello regionale; b) aree di tutela paesaggistica, vincolate ai sensi delle leggi 29.6.1939, n. 1497 e 8.8.1985, n.431; c) zone umide; d) zone selvagge. Tutte le aree così individuate costituiscono zone ad alta sensibilità ambientale o ad alto rischio ecologico. Tutti i piani di settore e di pianificazione operanti a livello regionale, provinciale e comunale devono garantire elevati livelli di tutela e salvaguardia per tali aree. Per quanto concerne le “zone selvagge” sono vietati sia interventi edificatori che di asporto di terre”;
- **Tutela dei boschi:** le finalità della pianificazione di settore vanno

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 50 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

individuare nella migliore funzionalità bioecologica del bosco, considerato come fattore principale dell'equilibrio dell'ambiente, mediante la costituzione di strutture ecosistemiche in grado di assicurare migliori equilibri economici e sociali, utilizzando le risorse trofiche, idriche e di energia radiante del territorio. Nelle proprietà non comprese nei piani di assestamento vigono le prescrizioni di massima e polizia forestale. Per eccezionali ragioni di sicurezza idraulica, sono ammessi interventi nelle zone boscate in alveo; nelle zone soggette a servitù idraulica anche con taglio ed eliminazione della vegetazione;

- **Zone umide:** sono costituite da particolari ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici rientrano nella più ampia definizione dettata dal DPR n. 448 del 13/3/1976. Gli strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale devono perseguire i seguenti obiettivi di salvaguardia: a) Conservazione dell'ecosistema rappresentato dall'insieme delle biocenosi comprese nelle zone umide, dai processi ecologici essenziali e dai sistemi che sostengono l'equilibrio naturale; b) Salvaguardia delle diversità genetiche presenti; c) Gestione di specie animali e vegetali e delle loro relative biocenosi in modo tale che l'utilizzo delle stesse, se necessario, avvenga con forme e modi che ne garantiscono la conservazione e la riproduzione; d) Creazione di una congrua e adeguata fascia di rispetto. Sono invece vietati: a) attività o interventi che possano provocare distruzione, danneggiamento, compromissione o modificazione della consistenza e dello stato dei luoghi; b) interventi di bonifica; c) movimenti di terra e scavi; d) la raccolta, l'asportazione ed il danneggiamento della flora spontanea;
- **Aree carsiche e le grotte:** in tali ambiti sono vietati i seguenti interventi: In detti ambiti sono vietati: a) l'occlusione e/o la chiusura totale o parziale degli ingressi; b) l'alterazione morfologica interna ed esterna; c) la discarica di rifiuti e l'abbandono; d) l'asportazione di campioni di

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 51 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

emergenze geomorfologiche, faunistiche e flogistiche;

- **Territorio agricolo:** lo strumento di pianificazione regionale prevede le seguenti suddivisioni: a) “ambiti con buona integrità del territorio agricolo”, gli strumenti subordinati provvedono ad evitare gli interventi che comportino una alterazione irreversibile dei suoli agricoli; b) “ambiti ad eterogenea integrità del territorio agricolo”, gli strumenti subordinati debbono essere particolarmente attenti ai sistemi ambientali, al fine di “governarli”, preservando per il futuro risorse ed organizzazione territoriale delle zone agricole; c) “ambiti con compromessa integrità del territorio agricolo”, le politiche urbanistico ambientali debbono essere particolarmente rispettose dell'uso delle esistenti risorse naturali e produttive, in modo da non provocare ulteriori forme di precarietà dell'agricoltura che potrebbero avere conseguenze sulle risorse presenti; d) Per gli “ambiti di alta collina e montagna”, gli strumenti urbanistici subordinati debbono prevedere le infrastrutture extragricole necessarie per garantire stabilità alla funzione agricola e cambi di destinazione d'uso di norma per i terreni non interessati da aziende agricole vitali o gestite associativamente. Gli strumenti di pianificazione comunali devono prevedere particolari forme di tutela di tali aree, differenziando le modalità di intervento relativamente alle sottozone E1, E2, E3, E4.
- **Centri storici:** I Piani Territoriali Provinciali, i Piani di Settore e gli Strumenti Urbanistici Comunali, in sede di redazione e revisione debbono: a) riconoscere e valorizzare la permanenza dei rapporti tra i centri storici ed i sistemi ambientali, storico-culturali e infrastrutturali; b) conservare e valorizzare i sistemi di mura e fortificazioni esistenti; c) definire, nei limiti delle rispettive competenze, norme ed indirizzi e/o redigere uno specifico “piano di circolazione e del traffico” per la soluzione dei problemi della circolazione nonché degli spazi di sosta e di parcheggio per gli autoveicoli da realizzarsi preferibilmente al di fuori del

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 52 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

contesto dei centri storici, indicando altresì le aree riservate esclusivamente o prevalentemente all'uso pedonale e ciclabile;

- **Parchi e i giardini di interesse storico e architettonico:** nella redazione degli strumenti urbanistici i Comuni individuano i beni citati, adottando misure volte a: a) vietare smembramenti e comunque separazione tra aree verdi, edifici e contesto paesaggistico che possano compromettere l'integrità dei beni succitati e le relazioni tra i suddetti beni ed il loro immediato intorno; b) riconoscere l'uso delle aree verdi di interesse storico/architettonico sulla base delle specifiche caratteristiche di impianto e di progettazione; c) conservare i beni storico/architettonici succitati attraverso interventi di manutenzione continua e programmata in rapporto al tipo di uso previsto, alla tipologia e alla composizione delle masse arboree; d) evitare la sostituzione e/o l'integrazione con essenze non pertinenti e mantenere in efficienza gli elementi di arredo storici presenti;
- **Direttive per le altre categorie di beni storico-culturali:** viene prevista la necessità di promuovere a livello regionale un censimento dei beni storici e culturali. I Comuni con riferimento ai singoli beni, alla natura del sito, all'estensione dell'area potenzialmente interessata, all'eventuale presenza di vincoli, nonché allo stato di conservazione dei manufatti, dettano norme per gli utilizzi compatibili con le esigenze di tutela;
- **Parchi e le riserve archeologiche di interesse regionale:** nel recepire le leggi di settore il P.T.R.C. individua due tipologie di aree: a) Zone archeologiche vincolate ove è fatto divieto di modificare la destinazione d'uso e la configurazione dei beni sottoposti a vincolo; b) Parchi e riserve archeologiche di interesse regionale: sono stati individuati i seguenti siti Altino, Le Motte, Le Mure, Castello del Tartaro, S. Matteo al Castello, Valli Grandi Veronesi;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 53 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- **Aree interessate dalla centuriazione romana:** I Piani Territoriali Provinciali e gli Strumenti Urbanistici Comunali, sulla base di studi specifici per l'individuazione degli antichi tracciati visibili o latenti di strade romane e medievali, nonché degli antichi enti fondiari, con particolare riguardo alle aree interessate dalla centuriazione romana, dettano norme per la localizzazione e organizzazione degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, coerenti con le caratteristiche peculiari dei predetti tracciati;
- **Documenti della civiltà industriale:** si individua la necessità di predisporre appositi piani di ricerca, promuovendo il rilevamento delle caratteristiche urbanistiche, architettoniche e tipologiche dei siti e dei manufatti che costituiscono documenti della civiltà industriale, secondo metodologie unificate (schede di indagine e rappresentazioni cartografiche unificate, rilievo fotografico, ecc.). Sia a livello di pianificazione provinciale che comunale, devono essere perseguite le seguenti finalità: a) sollecitare e incentivare il riuso dei manufatti che documentano la storia della civiltà industriale, da utilizzare come contenitori per particolari funzioni, possibilmente coerenti con le caratteristiche tipologiche originarie privilegiando comunque le funzioni produttive minerarie – artigianali - industriali, commerciali e direzionali; b) tenere conto, ai fini delle destinazioni d'uso, della flessibilità interna che presentano tali manufatti, soprattutto di origine produttiva (fornaci, mulini, filande, miniere, etc.), ivi compresi gli annessi rustici non più funzionanti all'attività agricola; il riuso può essere ottenuto anche con l'integrazione delle parti più antiche con nuovi manufatti; c) sollecitare il recupero dei percorsi dismessi di vecchie ferrovie, delle prime infrastrutture viarie, di corsi d'acqua paleoindustriali ecc. e delle strutture di supporto ed accessorie, predisponendo anche degli itinerari di archeologia industriale che costituiscono un insieme storico-culturale

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 54 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

da valorizzare e attrezzare;

- **Itinerari di interesse storico e ambientale:** il P.T.R.C. stabilisce che le Province ed i Comuni in sede di redazione dei propri strumenti urbanistici, provvedono all'identificazione dei percorsi minori di interesse storico-ambientale e delle strutture di supporto ed accessorie, formulando proposte per il recupero; promuovono l'utilizzo funzionale, l'inserimento in circuiti culturali attrezzati, dettando norme per la loro salvaguardia, anche al fine di favorire l'incentivazione dell'agriturismo;
- **Fasce di interconnessione:** per le tali fasce gli strumenti di pianificazione provinciale e comunale devono individuare i singoli beni inclusi in dette fasce con particolare attenzione al contesto ambientale in cui sono inseriti, dettano le relative norme di tutela valorizzando la continuità dei sistemi storici, paesistici e ambientali;
- **Ambiti di paesaggio agrario di interesse storico-culturale:** Il P.T.R.C. stabilisce che le Province devono individuare le aree interessate dalla presenza di paesaggi agrari storici, distinguendo le aree caratterizzate dalla presenza diffusa anche se non prevalente di assetti culturali storici dagli episodi isolati, definendo anche alcuni paesaggi da considerare;
- **Parchi, riserve naturali e aree di tutela paesaggistica regionali:** il P.T.R.C. stabilisce gli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali, dettando vincoli e limitazioni. Gli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali sono:

Settore Alpino e Prealpino: Dolomiti d'Ampezzo; Monte Pelmo; Monte Civetta; Dolomiti Bellunesi; Marmolada Ombretta; Monte Baldo; Antelao-Marmarole-Sorapis; Lessinia; Pasubio e Piccole Dolomiti Vicentine; Monte Sommano; Bosco del Consiglio;

Settore Collinare: Colli Euganei; Monte Luppia - San Vigilio

Settore Pianiziale: Medio Corso del Brenta; Ambito fluviale del Mincio; Fiume Sile (istituito in Parco con L. R. 28/1/1991 n.8)

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 55 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Settore Costiero: Laguna di Venezia; Delta del Po; Laguna di Caorle (Valle Vecchia);

- **Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale**: il P.T.R.C. individua la necessità, da parte delle Provincie, di predisporre un "Piano Ambientale" ove vengano stabiliti vincoli e norme di riferimento da adottare in tali aree. Vengono individuate i seguenti settori:

Settore Alpino e Prealpino: Altopiano dei Sette Comuni - Altopiano di Tonezza-Fiorentini - Dolomiti di Sesto, Auronzo e Comelico - Monti Cridola - Duranno - Val Tovanello- Bosconero - Val d'Assa - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio - Monte Dolada -Vai Gadena, Calà del Sasso e complessi ipogei di Ponte Subiolo - Monte Cesen - Monte Faverghera

Settore Collinare: Colli Berici - Anfiteatro morenico di Rivoli - Monte Moscal

Settore Planiziale: Medio Corso del Piave - Ambito fluviale del Livenza - Ambito fluviale del Reghena e Lemene

Settore Costiero: Laguna del Morto

- **Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali**: in dette aree rientrano quelle che per ambito modesto o per minore importanza possono venire gestite in sede locale, dal Comune o, in caso di ambito intercomunale, da un Consorzio di Comuni o da una Comunità Montana. La loro attuazione avviene tramite il Piano Generale di Sviluppo con rilevanza ambientale, quando l'area interessi il territorio di una Comunità Montana; ovvero unite il Piano Regolatore Generale, anche Intercomunale, con rilevanza ambientale, negli altri casi. Sono individuate come "aree di tutela paesaggistica":

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 56 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Settore Alpino e Prealpino: Val Visdende - Valli di Gares e S.Lucano - Lago di Misurina - Serrai di Sottoguda - Masiere e Lago di Vedana - Torbiera di Lipoi

Settore Collinare: Laghetto del Frassino - Rocca di Garda;

Settore Pianiziale: Bosco di Gaiarine - Palude del Feniletto - Sguazzo di Rivalunga - Vincheto di Cellarda - Palude di Pellegrina - Palù del Quartiere di Piave - Bosco di Cavalier - Bosco di Cessalto - Bosco di Lison - Bosco di Dueville - Fontane Bianche di Lancenigo - Palude di Onara - Palude del Busatello - Palude del Brusà

Settore Costiero: Laguna di Caorle, Valle Altanea, Valli e - Focce dell'Adige

- **Parchi e le riserve di iniziativa locale**: Nella categoria delle aree protette di iniziativa locale rientrano aree protette, non ricomprese fra le precedenti, che gli Enti intendono tutelare, per i fini ed i principi di cui al presente Piano. La loro attuazione avviene tramite lo strumento territoriale o urbanistico di competenza

Nell'area di localizzazione dell'impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl non si rinvergono vincoli specifici previsti dal P.T.R.C.

### **Comparazione dei principali elaborati cartografici**

Tav. 1. *“Difesa del suolo e degli insediamenti”*: l'area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste;

Tav. 2. *“Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale”*: l'area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 57 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Tav. 3. *“Integrità del territorio agricolo”*: Il territorio del comune di Sandrigo è classificato come “Ambiti ad eterogenea integrità”;
- Tav. 4. *“Sistema insediativo ed infrastrutture storico e archeologico”*: l’area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste;
- Tav. 5. *“Ambiti per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica”*: l’area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste. In direzione Est (a circa 9500 metri lineari) è presente “l’ambito per l’istituzione di parchi e riserve naturali regionali – MEDIO CORSO DEL BRENTA” e in direzione Sud-Ovest (a circa 3000 metri lineari) è presente “l’ambito per l’istituzione di parchi e riserve naturali regionali – BOSCO DI DUEVILLE” ;
- Tav. 6. *“Schema della viabilità primaria - itinerari regionali ed interregionali”*: l’area di intervento non è interessata da nessuna delle strutture previste nell’elaborato.
- Tav. 7. *“Sistema insediativo”* l’area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste.;
- Tav. 8. *“ Articolazione del Piano”* l’area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste;
- Tav. 9. *“Ambito per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica come nel seguito dettagliata”*: l’area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste. In direzione Est (a circa 9500 metri lineari) è presente “l’ambito per l’istituzione di parchi e riserve naturali regionali – MEDIO CORSO DEL BRENTA” e in direzione Sud-Ovest (a circa 3000 metri lineari) è presente “l’ambito per l’istituzione di parchi e riserve naturali regionali – BOSCO DI DUEVILLE” ;
- Tav. 10. *“Valenze storico, culturali e paesaggistiche ambientali”*: l’area interessata non rientra in nessuna delle classificazioni previste.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 58 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Dall'analisi cartografica non si rinvencono vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl.

## **ADOTTATO**

La Regione Veneto ha avviato il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio veneto, in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04).

Con il "Documento Programmatico Preliminare per le Consultazioni" predisposto dalla Regione Veneto con il contributo della Fondazione CENSIS, dell'Università degli Studi di Padova, dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, e presentato a Padova nell'aprile 2004, vengono delineate, alla luce delle mutate esigenze e nel segno delle continuità con il percorso veneto già avviato dal piano territoriale vigente, le strategie e gli obiettivi generali con cui si intende procedere alla definizione degli orizzonti e degli scenari futuri da perseguire attraverso le politiche del territorio, in una visione di sviluppo sostenibile e durevole.

Il "Documento Programmatico Preliminare per le Consultazioni" si pone come l'inizio del vero processo di predisposizione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, processo che vede coinvolti, in qualità di attori principali, tutti i soggetti portatori di interesse e che costituisce la premessa indispensabile per un continuo scambio e confronto, in un quadro che dalla ricerca del consenso pervenga alla costruzione condivisa del progetto.

Il 7 agosto 2007 la Giunta Regionale ha adottato con DGR n. 2587 il Documento preliminare del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Gli allegati alla delibera sono i seguenti:

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 59 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- all.A1 relazione al documento preliminare
- all.A2 relazione ambientale
- all.A3 relazione ambientale (sintesi)
- all.A4 allegati cartografico:
  - quadro sinottico del sistema degli obbiettivi;
  - uso del suolo;
  - biodiversità;
  - energia, risorse, ambiente;
  - mobilità;
  - sviluppo economico produttivo;
  - sviluppo economico ricettivo, turistico, rurale
  - crescita sociale culturale;
  - tavole contesti scenari;
- All.A5 il PTRC – Piano Paesaggistico Territoriale. Metodologia ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

### ***Comparazione dei principali elaborati cartografici***

- Allegato cartografico “Uso del Suolo Terra”: l’area in questione ricade all’interno di una fascia di territorio classificata come “Area agropolitana”;
- Allegato cartografico “Uso del Suolo Acqua”: l’area in questione ricade al limite nord di una fascia delle risorgive e in un’area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi.
- Allegato cartografico “Biodiversità”: l’area è posta al limite nord di una fascia delle risorgive;
- Allegato cartografico “Energia, risorse, ambiente”: l’impianto ricade in un’area con alta concentrazione di inquinamento elettromagnetico;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 60 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Allegato cartografico “Mobilità”: l’area interessata è posta all’interno di un territorio caratterizzato dalla presenza di strade principali e regionali ma non presenta vincoli o programmazioni particolari.
- Allegato cartografico “Sviluppo economico produttivo”: non vi sono rilevanti segnalazioni da rilevare in quanto l’area ricade in un territorio comunale a media alta incidenza di attività produttive;

### **ATLANTE RICOGNITIVO – AMBITI DI PAESAGGIO**

Con D.G.R.V. n. 427 del 10 aprile 2013 (BUR n. 39 del 3 maggio 2013) è stata pubblicata la variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica.

La documentazione costituente la variante parziale al Piano territoriale Regionale di Coordinamento PTRC 2009 con valenza paesaggistica, si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Elaborati grafici:
  - Tav. 01c Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio Sismico;
  - Tav. 04 Mobilità;
  - Tav. 08 Città, motore di futuro;
  - Tav. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (n. 23 tavole);
- Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica;
- Documento di valutazione di incidenza;
- Documento per la pianificazione paesaggistica comprendente:
  1. Ambiti di paesaggio
  2. Quadro per la ricognizione dei beni paesaggistici
  3. Atlante ricognitivo
  4. Sistemi di valori:
    - 4.1 I siti patrimonio dell’Unesco

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 61 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

#### 4.2 Le Ville Venete

#### 4.3 Le Ville del Palladio

#### 4.4 Parchi e giardini di rilevanza paesaggistica

#### 4.5 Forti e manufatti difensivi

#### 4.6 Archeologia industriale

#### 4.7 Architetture del Novecento

- **Norme Tecniche**

Per l'attribuzione della valenza paesaggistica al PTRC assume fondamentale importanza la configurazione degli Ambiti di paesaggio, con efficacia ai sensi del Codice e della LR 11/2004, individuati, in numero di 14, nell'apposito elaborato contenuto nel Documento per la Pianificazione paesaggistica.

L'Atlante ricognitivo, articolato in 39 schede di ricognizione, svolge la funzione descrittiva e analitica, richiesta dal Codice relativamente all'analisi dei caratteri del paesaggio e delle dinamiche di trasformazione, riferita all'intero territorio regionale.

Il territorio del Comune di Sandrigo rientra nell'Ambito n. 23 "Alta Pianura Vicentina" come illustrato nell'immagine seguente estratta dall'elaborato cartografico "Tavola 9"

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 62 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare



L'area in esame è classificata come "area agropolitana in pianura" normata dall'Art. 9 delle Norme Tecniche Attuative, il quale fornisce indicazione ai Comuni circa la predisposizione e adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Nei Pressi dell'impianto è presente un corridoio ecologico normato dall'Art. 25 delle N.T.A. il quale rimanda alle Provincie le azioni necessarie per il miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat e delle specie nei corridoi ecologici.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 63 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Le principali vulnerabilità del Ambito “Alta Pianura Vicentina” sono da legate a:

- Alcune pratiche agro-forestali
- Modifica delle condizioni idrauliche (drenaggi interramenti);
- Alla continua espansione degli insediamenti produttivi in particolare lungo le principali direttrici stradali e le linee ferroviarie Vicenza Thiene Schio e Vicenza Cittadella.
- Notevole diffusione di stazioni radio;
- Forte inquinamento corpi idrici presenti.

In considerazione del fatto che:

- l'impianto della Ditta PIVA SILVERIO SRL è ad oggi esistente e completamente edificato e in possesso di regolari titoli edilizi;
- la variante impiantistica non prevede ulteriori sviluppi della struttura edilizia o dell'estensione dell'impianto

emerge che nell'area interessata dall'intervento proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl e nei territori limitrofi non si rinvengono vincoli previsti dal P.T.R.C. ostativi o vincolanti alla realizzazione dell'intervento medesimo.

### **3.4.2 P.T.R.C. – PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI**

Il Nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto è stato adottato con D.G.R.V. n. 26/CR del 4 aprile 2014. Solamente con Deliberazione del Consiglio Regionale del 29 aprile 2015 n. 30 tale strumento di pianificazione ed indirizzo è stato definitivamente approvato (pubblicazione nel BUR n. 55 del 01.06.2015).

Il nuovo Piano regionale è articolato nei seguenti allegati:

- ALLEGATO A costituito dai seguenti elaborati:

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 64 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- a) Elaborato A: normativa di Piano;
  - b) Elaborato B: Rifiuti Urbani;
  - c) Elaborato C: Rifiuti Speciali;
  - d) Elaborato D: Programmi e linee guida;
  - e) Elaborato E: Piano per la bonifica delle aree inquinate.
- ALLEGATO B costituito dal Rapporto Ambientale con la Valutazione di incidenza Ambientale.

Gli obiettivi del Piano in relazione agli scenari relativi ai rifiuti urbani sono i seguenti:

- Ridurre la produzione di rifiuti urbani attraverso specifiche iniziative;
- Favorire il recupero di materia;
- Favorire le altre forme di recupero, in particolare il recupero di energia;
- Minimizzare il ricorso alla discarica;
- Definire il fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento, valorizzando la capacità impiantistica esistente;
- Perseguire la gestione dello smaltimento a livello regionale;
- Definire le aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Promuovere la sensibilizzazione, la formazione, la conoscenza e la ricerca nel campo dei rifiuti;
- Tutelare la salute umana

Per quanto riguarda invece i rifiuti speciali, gli scenari del Piano fanno riferimento ai seguenti obiettivi:

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 65 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti speciali attraverso l'ottimizzazione dei cicli produttivi;
- Favorire il riciclaggio ossia il recupero di materia a tutti i livelli;
- Favorire le altre forme di recupero in particolare il recupero di energia;
- Valorizzare la capacità impiantistica esistente: un principio fondamentale che sarà applicato è quello di valorizzare appieno la potenzialità già installata sul territorio, anche con ristrutturazioni impiantistiche, per gestire quei flussi di rifiuti che attualmente costituiscono la domanda inesausta, evitando l'utilizzo di nuovi siti e la realizzazione di nuovi impatti sul territorio già pesantemente industrializzato, evitando il consumo di suolo e salvaguardando in particolare il suolo agricolo.
- Minimizzare il ricorso alla discarica, in linea con la gerarchia dei rifiuti;
- Applicare il principio di prossimità alla gestione dei rifiuti speciali

Di seguito sono elencate le possibili iniziative che la Regione Veneto, nelle fasi attuazione del piano, può promuovere per favorire il raggiungimento degli obiettivi di piano:

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 66 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Obiettivo di Piano	Azioni	Iniziative e strumenti per il raggiungimento dell'obiettivo
<b>1. Ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali</b>	Iniziative promosse da: – Enti Pubblici – Imprese – Associazioni	1.1 Promozione di interventi finanziari e fiscali volti a incentivare investimenti in termini di ricerca e/o sviluppo di sistemi per la riduzione della pericolosità e della quantità dei rifiuti prodotti nei processi produttivi. 1.2 Sostenere l'applicazione di nuove tecnologie e forme di gestione (per esempio attività volte alla riduzione del peso del packaging o alla riduzione degli scarti di lavorazione, ma anche alla riduzione della pericolosità). 1.3 Bandi per progetti di riduzione rifiuti in specifici settori, ad es. d'intesa con le associazioni di categoria (settore fonderie o lavorazione del marmo, per esempio) o di riutilizzo di imballaggi, di pezzi nel settore dei veicoli fuori uso, di prolungamento della vita utile. 1.4 Creazioni di concorsi/premi per attività di riduzione (ad es. indetti da associazioni di categoria, Regione e Province) come qualificazione/marketing ambientale per comprovata riduzione di rifiuti. 1.5 Promuovere l'utilizzo di sistemi ambientali quali EMAS e ISO 14001 e delle certificazioni ambientali di prodotto (ECOLABEL) da parte delle aziende. 1.6 Applicare semplificazioni amministrative alle imprese che vogliono aderire ad accordi volontari con l'amministrazione pubblica con l'obiettivo di diminuire la pericolosità e la quantità di rifiuti prodotti. 1.7 Promuovere la valorizzazione degli scarti di lavorazione secondo i criteri definiti per i sottoprodotti.
<b>2. Favorire il riciclaggio</b>	Iniziative promosse da: – Regione ed altri Enti Pubblici; – Gestori del servizio di raccolta; – Imprese; – Associazioni.	2.1 Verificare la disponibilità di capacità di trattamento presso gli impianti esistenti 2.2 Promuovere accordi e/o contratti di programma per incentivare la nascita ed il consolidamento sul territorio regionale di attività economiche che favoriscano e assicurino il riutilizzo, il riciclaggio dei rifiuti ed il recupero di materia. 2.3 Accordi volontari per specifiche categorie di rifiuti, applicabile con particolare riferimento ai distretti. 2.4 Favorire una rete integrata di impianti per il recupero di rifiuti speciali. 2.5 Riduzioni fiscali ad imprese che assicurino percentuali minime di recupero di rifiuti applicando le Migliori Tecniche Disponibili (MTD/BAT). 2.6 Favorire l'utilizzo di materiali riciclati prevedendo, in accordo con la normativa sugli acquisti verdi (GPP <sup>14</sup> ), percentuali minime di materiali riciclati negli appalti. 2.7 Definizione di specifiche tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto, incentivandone il riutilizzo.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 67 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>3. Favorire altre forme di recupero, in particolare il recupero di energia</b>	Iniziative promosse da: – Regione ed altri Enti Pubblici.	3.1 Verificare la disponibilità di capacità di trattamento presso gli impianti esistenti, anche dedicati ai rifiuti urbani. 3.2 Valorizzazione dei rifiuti come Combustibile Solido Secondario (CSS). 3.3 Accordi di programma con altre regioni per massimizzare le potenzialità installate nei territori limitrofi.
<b>4. Valorizzare la capacità impiantistica esistente</b>	Iniziative promosse da: - Regione ed altri Enti Pubblici; - Imprese.	4.1 Valorizzare appieno la potenzialità già installata sul territorio attraverso un'analisi approfondita di tipo tecnico-gestionale e amministrativo per le varie tipologie di gestione emerse. 4.2 Favorire accordi di programmi tra soggetti pubblici e privati.
<b>5. Minimizzare il ricorso alla discarica</b>	Iniziative promosse da: – Regione ed altri Enti Pubblici; – Imprese.	5.1 Creazione di un sistema gestionale per il produttore che dimostri l'impossibilità tecnico-economica di una soluzione per i propri rifiuti diversa da quella del conferimento in discarica. 5.2 Favorire il ricorso a impianti di smaltimento finalizzati a ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti. 5.3 Favorire il ricorso a impianti di recupero di materia e di energia. 5.4 Favorire l'avvio a incenerimento rispetto all'avvio in discarica, in impianti esistenti. 5.5 Favorire l'applicazione delle BAT.
<b>6. Applicare il principio di prossimità</b>	Iniziative promosse da: – Regione ed altri Enti Pubblici; – Imprese.	6.1 Verificare la possibilità di gestire internamente i flussi di rifiuti avviati fuori regione 6.2 Prevedere lo smaltimento dei rifiuti pericolosi previa stabilizzazione.

Essendo il Piano di Gestione dei rifiuti uno strumento di pianificazione gestionale, in relazione agli obiettivi di piano sopra riportati si ritiene di dover porre attenzione ai criteri escludenti per l'inserimento di nuovi impianti o l'ampliamento di quelli esistenti considerando i criteri per la definizione delle

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 68 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti.

Come sopra indicato le politiche di riduzione avviate con il processo di pianificazione hanno la principale finalità di ottimizzare la gestione dei rifiuti a livello regionale attraverso la massima valorizzazione della potenzialità impiantistica già presente nel territorio.

Per quanto riguarda la metodologia e i criteri generali di localizzazione il piano individua:

- Le aree sottoposte a vincolo assoluto e pertanto non idonee a priori alla localizzazione di nuovi impianti di recupero;
- Le aree con raccomandazioni: tali aree pur sottoposte ad altri tipi di vincolo possono comunque essere ritenute idonee in eventuali casi. L'eventuale idoneità è subordinata a valutazioni da parte delle provincie tese a verificare la compatibilità delle tipologie impiantistiche con l'apposizione di specifiche ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già previste dai rispettivi strumenti normativi.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 69 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Tipo di vincolo	Aree Escluse	Aree per le quali le provincie possono stabilire specifiche prescrizioni
<b>PAESAGGISTICO</b>	<i>i ghiacciai e i circhi glaciali</i>	
	<i>i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; (le aree naturali protette nazionali, istituite ai sensi della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, i parchi, le riserve naturali regionali e le altre aree protette regionali normativamente istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ovvero dalla Legge Regionale 16 agosto 1984, n.40)</i>	
<b>IDROGEOLOGICO</b>	le aree classificate "molto instabili", PTRC oggi vigente all'art. 7.	
	i territori coperti da boschi tutelati all'articolo 16 della Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52.	
	D.lgs 152/2006 art 94 aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta, zone di rispetto e zone di protezione	
		art. 7 del PTRC Vigente vengono inoltre definite "aree instabili"
		il PTRC vigente art 12, detta norme tecniche di tutela della fascia di ricarica degli acquiferi,
		l'art. 10 del PTRC vigente stabilisce che la classificazione di un'area a probabilità di esondazione costituisce criterio di valutazione puntuale
<b>STORICO E ARCHEOLOGICO</b>	Siti ed immobili sottoposti a vincoli previsti dal Ministero per i beni e le attività culturali.	
	Centri storici (art. 24 delle Nta e Tavola 10 del PTRC)	
		Le zone archeologiche del Veneto (Art. 27 del PTRC)
		Agro-centuriato (cfr. PTRC Tavola 10, art. 28 NtA),
		Principali itinerari di valore storico e storico ambientale (cfr. PTRC Tavola 4, art. 30 NtA)
	Altre categorie di beni storico-culturali (art. 26 Nta del PTRC).	
<b>VINCOLI AMBIENTALI</b>	Ambiti naturalistici (cfr. PTRC Tavole 2 e 10, art. 19 NtA)	
	le zone umide incluse nell'elenco di cui al DPR 13 marzo 1976 n.448	
	rete ecologica regionale comprendente i siti della rete	

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 70 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Tipo di vincolo	Aree Escluse	Aree per le quali le provincie possono stabilire specifiche prescrizioni
	"Natura 2000" (Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE) aree litoranee con tendenza all'arretramento o soggette a subsidenza (cfr. PTRC Tavole 1 e 10, art. 11 NtA),	
ALTRI VINCOLI	le grotte ed aree carsiche censite ai sensi dell'art. 4 della LR 54/1980, tali zone risultano particolarmente delicate per la possibile rapida contaminazione delle falde acquifere sottostanti	
		la sismicità dell'area individuate ai sensi dell'OPCM 3274 del 20 marzo 2003

In relazione all'Art. 13 e all'Art 16 comma 3 del Piano Gestione Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto si evidenzia che il progetto non è soggetto alla verifica dei criteri di esclusione di cui sopra in quanto:

- L'impianto è già esistente e attivo;
- Le modifiche richieste sono di natura non sostanziale (ai fini dell'Art. 16) in quanto pur richiedendo l'inserimento dell'attività di recupero di rifiuti pericolosi (CER 160104\*) non si apportano modifiche alla potenzialità complessiva di trattamento annua.

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento, l'intervento proposto dalla ditta PIVA SILVERIO SRL. è pertanto compatibile con le previsioni del Piano regionale in analisi.

### **3.4.3 P.T.A. – PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE**

Il P.T.A. è lo strumento di pianificazione attuato dalla Regione Veneto al fine di garantire il raggiungimento degli standard di qualità dei corpi idrici fissati dalle vigenti normative comunitarie e nazionali. Il Piano infatti definisce gli strumenti da utilizzare per la protezione e la conservazione della risorsa idrica.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 71 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Il P.T.A. inoltre costituisce il piano stralcio di settore dei Piani di bacino dei fiumi Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione, Adige, Po, dei bacini regionali veneti (Pianura fra Livenza e Piave, Laguna di Venezia, Sile) e dei bacini interregionali Lemene e Fissero-Tartaro - Canal Bianco.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato dal Consiglio Regionale Veneto con Deliberazione n. 107 del 5 novembre 2009 e successivamente modificato con DGRV n. 842/2012 del 15 maggio 2012 e costituisce specifico piano di settore ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006.

Le innovazioni apportate dal D.Lgs n. 152/2006 non consentono una precisa classificazione dei corpi idrici, la quale però rimane tecnicamente possibile utilizzando i criteri del D.lgs n. 152/99, in quanto:

- a) Il D.Lgs n. 152/1999 basava la classificazione dello stato ecologico, per categoria di acqua superficiale, su parametri e criteri definiti e quantificati;
- b) Il D.Lgs n. 152/2006 per le diverse tipologie di acque superficiali elenca gli "elementi qualitativi per la classificazione dello stato ecologico" e fornisce "definizioni normative per la classificazione dello stato ecologico elevato, buono e sufficiente". Tale decreto non individua criteri oggettivi per la classificazione;

Il presente documento valuta la compatibilità dell'intervento proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl con i contenuti del P.T.A. ad oggi approvato, approfondendo solamente le argomentazioni che in qualche modo possano essere correlate con l'intervento medesimo.

Il Piano, che in applicazione del D.Lgs n. 152/2006 – Parte Terza, individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, è costituito dai seguenti elaborati:

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 72 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- a) Allegato A1 “Sintesi degli aspetti conoscitivi”: si sviluppa sulla base dei risultati dell’analisi conoscitiva e comprende anche l’analisi della criticità delle acque superficiali e sotterranee per bacino idrografico ed idrogeologico, che integra la documentazione di analisi approvata nel mese di agosto del 2004;
- b) Allegato A2 “Indirizzi di Piano”: contiene gli obiettivi del Piano, l’identificazione delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e risanamento e descrive le misure e le azioni previste per raggiungere gli obiettivi di qualità;
- c) Allegato A3 “Norme Tecniche di Attuazione”: contengono la disciplina delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall’inquinamento e di risanamento, nonché la disciplina degli scarichi e di tutela quantitativa delle risorse idriche;

La parte conoscitiva del Piano si compone di seguenti elaborati:

- 1) Relazione generale.
- 2) Elaborati di analisi:
  - Elaborato A: Inquadramento normativo e stato di attuazione del Piano Regionale di Risanamento delle Acque.
  - Elaborato B: Inquadramento ambientale, geologico e pedologico della Regione Veneto, individuazione dei bacini idrogeologici.
  - Elaborato C: Caratteristiche dei bacini idrografici.
  - Elaborato D: Le reti di monitoraggio dei corpi idrici significativi e la qualità dei corpi idrici.
  - Elaborato E: Prima individuazione dei corpi idrici di riferimento.
  - Elaborato F: Acque a specifica destinazione.
  - Elaborato G: Sintesi degli obiettivi definiti dalle Autorità di bacino ai sensi dell’art. 44 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 73 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Elaborato H: Analisi degli impatti antropici.

Tali elaborati sono stati integrati con:

- Elaborato I: Analisi della criticità del bacino idrografico.
- Elaborato K: Analisi della criticità dei corpi idrici sotterranei.

3) Allegati tecnici: contenenti banche dati, informazioni e analisi, utilizzati nello sviluppo della parte conoscitiva

- Allegato 1: Elenco e contenuti della cartografia.
- Allegato 2: Elaborati cartografici.
- Allegato 3: Climatologia del Veneto - Dati e metodologie.
- Allegato 4: Le portate dei corsi d'acqua in Veneto (4 volumi).
- Allegato 5: Censimento delle derivazioni dai corpi idrici superficiali in Veneto.
- Allegato 6: Censimento degli impianti di depurazione.
- Allegato 7: Metodologia di individuazione dei tratti omogenei, analisi degli impatti e applicazione al bacino del fiume Fratta - Gorzone.
- Allegato 8: Stato delle conoscenze dei laghi del Veneto.

### **Sezione Conoscitiva**

Nell'ottica di riorganizzare la gestione e la tutela della risorsa idrica, il D.Lgs n. 152/2006 introduce la figura del "Distretto idrografico" in sostituzione del "Bacino Idrografico" istituito dalla legge n. 183/1989. Ciascun distretto idrografico verrà gestito da una "Autorità di Bacino Distrettuale" che sostituirà le "Autorità di Bacino" previste dalla legge n. 183/1989. Alla data di redazione del P.R.T.A. però l'istituzione del "Distretto Idrografico" non si è ancora concretizzata (a causa di notevole confusione nel panorama normativo nazionale) per cui la pianificazione del territorio regionale è stata organizzata ancora secondo i "Bacini Idrografici" e le "Autorità di Bacino".

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 74 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

La regione Veneto è interessata dai seguenti bacini idrografici:

Bacini di rilievo nazionale:

- ✓ Adige;
- ✓ Fiumi alto adriatico (Brenta – Bacchiglione, Livenza, Tagliamento, Piave);
- ✓ Po;

Bacini di rilievo interregionale:

- ✓ Fissero – Tartaro – Canalbianco (con Regione Lombardia);
- ✓ Lemene (con Regione Friuli – Venezia – Giulia)

Bacino di rilievo regionale:

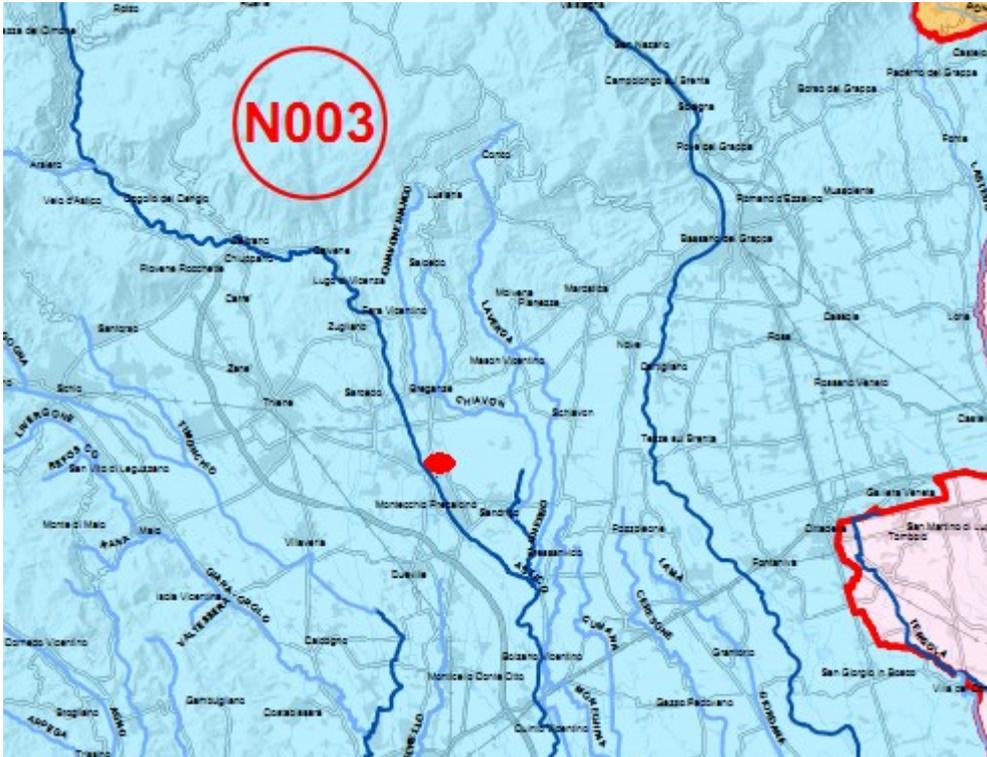
- ✓ Sile;
- ✓ Pianura tra Piave e Livenza;
- ✓ Bacino scolante della Laguna di Venezia;

Alla luce del D.Lgs n. 152/2006 nella regione Veneto sono stati individuati i seguenti distretti idrografici:

- ✓ “Alpi Orientali”: comprende i bacini idrografici di rilevanza nazionale dell’Adige e dell’Alto Adriatico, i bacini di rilevanza interregionale del Fissaro-Tartaro-Canalbianco ed i bacini di rilevanza regionale del Veneto e del Friuli (tra cui il bacino del Sile ed il bacino della Pianura tra Piave e Livenza);
- ✓ “Padano”: comprende il bacino nazionale del Po;

Il comune di Sandrigo rientra nel bacino regionale idrografico del fiume Brenta.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 75 di 130
Rev. n. 01		



**Bacini e sottobacini idrografici**

- N001/01 - Adige: Veneto
- N001/02 - Adige: Trentino e Alto Adige
- N003/01 - Brenta: Veneto
- N003/01/01 - Brenta: Cismon
- N003/02 - Brenta: Agno - Guà - Fratta - Gor.
- N003/03 - Brenta: Bacchiglione
- N003/03/01 - Brenta: Astico - Tesina
- N003/04 - Brenta: Trento
- N006/01 - Livenza: pianura
- N006/02 - Livenza: Friuli
- N006/03 - Livenza: zona montana
- N007/01 - Piave: Prealpi e pianura

**Figura n. 13 (estratta da Tav. 1 del PTA/2009 della Regione Veneto)**

Per quanto concerne l'analisi delle ACQUE SUPERFICIALI, il fulcro del P.T.A. è rappresentato dagli obiettivi di qualità ambientale dei "corpi idrici significativi" e delle "acque a specifica destinazione", in quanto essi rappresentano i ricettori dei carichi inquinanti prodotti dalle attività antropiche. Al fine di

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 76 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

monitorare lo stato ambientale dei corpi idrici, la Regione Veneto ha identificato due differenti tipologie di corsi d'acqua, vale a dire:

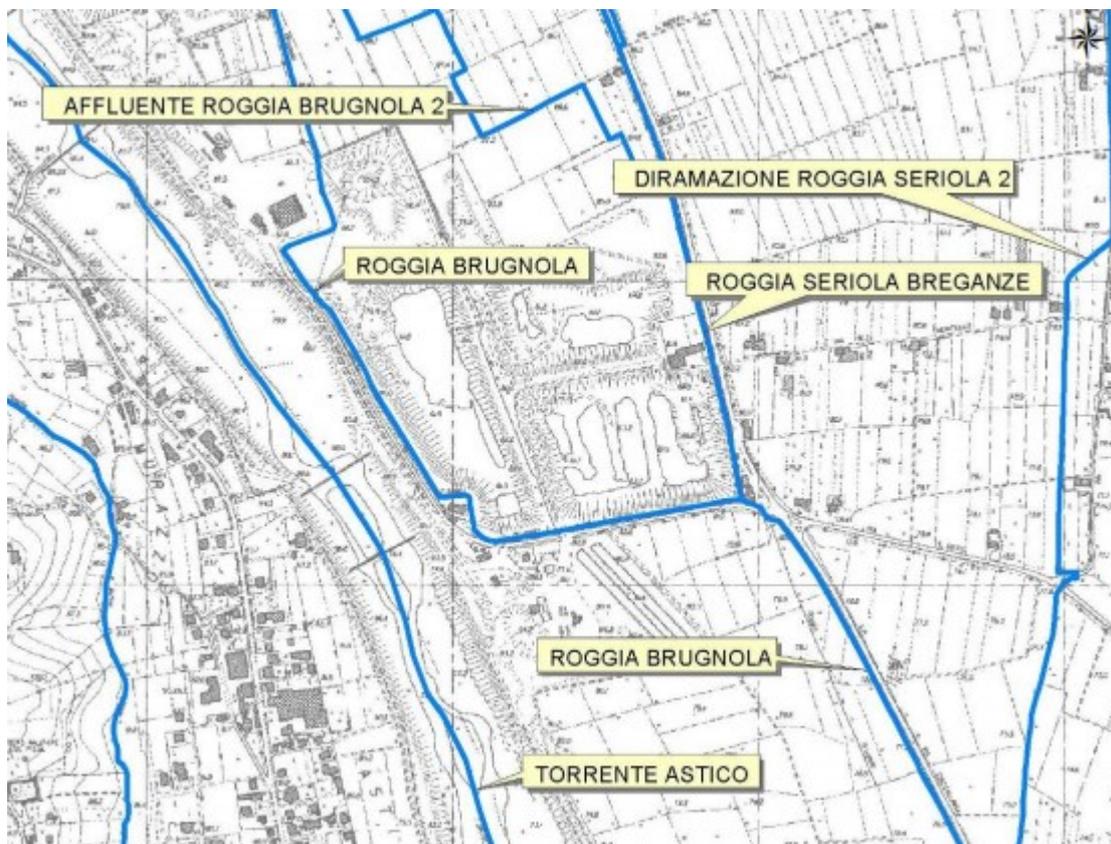
- a) Corsi d'acqua significativi (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III – punto 1.1.1.)
- b) Corsi d'acqua di rilevante interesse ambientale o potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III)

ed ha affidato ad A.R.P.A.V. il monitoraggio della qualità ambientale di tali corsi d'acqua.

Sia nello “stato di fatto” che nello “stato di progetto” le acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno scaricano:

- a) Le acque di prima pioggia, previo trattamento di disoleazione confluiscono alla rete fognaria comunale acque nere.
- b) Lo scarico invece delle acque meteoriche di seconda pioggia sversa nella rete di raccolta delle acque bianche della zona produttiva dalla quale poi i reflui confluiscono nella Roggia Brugnola.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 77 di 130
Rev. n. 01		

**Figura n. 14**

La Roggia Brugnola successivamente confluisce prima nella Roggia Cornera che scorre in direzione sud e successivamente nel Fiume Tesina e nel Torrente Astico.

Il Fiume Tesina e successivamente il Torrente Astico sono due corpi idrici classificati come “Corsi d’acqua significativi” (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III – punto 1.1.1.).

Considerando che:

- il progetto oggetto di studio non apporta alcuna modifica alla quantità e alla qualità degli scarichi in acqua superficiale e

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 78 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- in considerazione del fatto che le analisi delle acque di seconda pioggia finora svolte dalla Ditta Piva Silverio Srl hanno sempre rispettato i limiti di scarico previsti dalla normativa vigente
- Considerando che i corpi idrici significativi sono collocati ad una distanza lineare assai elevata (circa 4.000 metri) rispetto all'impianto della Ditta Piva Silverio Srl

non si hanno impatti rilevanti sui "Corpi Idrici significativi" (D.Lgs n. 152/2006 – All.to 1 alla Parte III – punto 1.1.1.).

Per quanto riguarda invece le ACQUE SOTTERRANEE il piano regionale ha provveduto alle seguenti indagini:

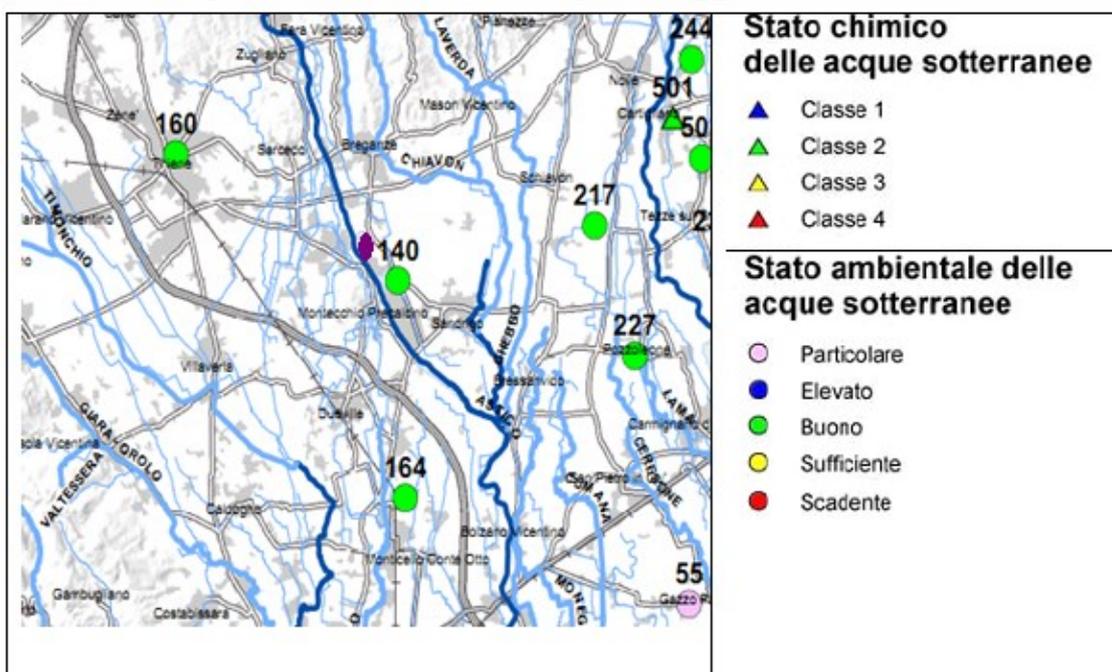
- Analisi quantitativa (misure del livello di falda e misure di portata dei pozzi artesiani e dei punti di erogazione spontanea);
- Determinazione dello stato chimico con frequenza di campionamento semestrale. L'analisi del chimismo delle acque sotterranee è stato iniziata nel 1999;
- Determinazione dello "stato ambientale", sulla base dello stato quantitativo e dello stato chimico per ogni acquifero individuato. Sono stati definiti i seguenti stati di qualità ambientale:
  - ✓ Elevato: Impatto antropico nullo o trascurabile sulla qualità e quantità della risorsa, con l'eccezione di quanto previsto nello stato naturale particolare;
  - ✓ Buono: Impatto antropico ridotto sulla qualità e/o quantità della risorsa;
  - ✓ Sufficiente: Impatto antropico ridotto sulla quantità, con effetti significativi sulla qualità tali da richiedere azioni mirate ad evitarne il peggioramento

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 79 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- ✓ Scadente: Impatto antropico rilevante sulla qualità e/o quantità della risorsa con necessità di specifiche azioni di risanamento;
- ✓ Naturale particolare: Caratteristiche qualitative e/o quantitative che pur non presentando un significativo impatto antropico, presentano limitazioni d'uso della risorsa per la presenza naturale di particolari specie chimiche o per il basso potenziale quantitativo.

Vengono nel seguito riportati i risultati della classificazione dello stato chimico delle acque sotterranee nell'intorno dell'area di intervento. In viola viene evidenziata la posizione dell'area dell'impianto oggetto di valutazione.



**Figura n. 15 (estratta dalla Tav. 10 del PTA/2009)**

Dall'analisi cartografica dunque non si rinvennero particolari criticità, precisando che la Ditta non effettua alcun scarico nel suolo.

**Sezione Indirizzi di Piano**

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 121 del D.Lgs n. 152/2006 le autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale dovevano definire gli

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 80 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

obiettivi a scala di bacino. Tale prescrizione è stata adempiuta solamente dalle autorità di bacino del fiume Po, dei fiumi dell'Alto Adriatico e da quella del fiume Adige. L'autorità di Bacino del Fiume Livenza non ha adempiuto a tale prescrizione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'Allegato 4 – Parte B – Punto 3 alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 il P. T.A. ha individuato le “aree sensibili” e le “aree vulnerabili”.

### Aree Sensibili

- a) Le acque costiere del mare adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 Km dalla linea di costa, misurati lungo il corso d'acqua stesso;
- b) I corpi idrici ricadenti all'interno del delta del Po, così come delimitato dai suoi limiti idrografici;
- c) La laguna di Venezia ed i corpi idrici ricadenti all'interno del bacino scolante ad essa afferente;
- d) Le zone umide “Vinchetto di Cellarda” (Feltre - BL) e “Valle di Averno” (Campagna Lupia - VE);
- e) I laghi naturali di Alleghe (BL), Santa Croce (BL), Lago (TV), Santa Maria (TV), Garda (VR), Frassinò (VR), Fimon (VI) ed i corsi d'acqua immissari per un tratto di 10 Km dal punto di immissione misurati lungo il corso d'acqua stesso;
- f) Il fiume Mincio.

Il territorio comunale di Sandrigo non rientra all'interno di aree considerate “sensibili”.

### Aree Vulnerabili

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 81 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- a) Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: aree individuate da apposita cartografia contenuta nel P.R.T.A.;
- b) Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari: a scopo cautelativo la Regione Veneto ha stabilito che tali zone coincidano con quelle individuate al punto a);

Il Comune di Sandrigo rientra in una area a vulnerabilità elevata da nitrati di origine agricola (Tav. 20 P.T.A. 2009).

Il P.R.T.A. inoltre individua le seguenti zone di tutela:

**“Zone di protezione”** (commi 7 e 8 – art. 94 del D.lgs n. 152/2006)

Sono zone ove la Regione, oltre a delimitarne i confini, stabilisce limitazioni e prescrizioni da inserire negli strumenti di pianificazione di settore ed urbanistici. Ad oggi la Regione Veneto ha individuato le seguenti zone di protezione:

- a) Le aree di ricarica degli acquiferi;
- b) Le aree in cui sono state evidenziate situazioni di emergenza della falda (sia a carattere naturale che antropico);
- c) Le aree destinate a riserve di acqua considerate strategiche ai fini del consumo umano;

**“Zone vulnerabili alla desertificazione”** (comma 2 - art. 93 del D.lgs n. 152/2006)

Sono aree che la Regione Veneto e le Autorità di Bacino devono individuare e delimitare. Per tali aree devono essere previste misure di tutela, secondo i criteri previsti nel Piano d’Azione Nazionale (delibera CIPE del 22 dicembre 1998). I principali fenomeni che inducono la desertificazione sono:

- ✓ Aridità;
- ✓ Siccità;
- ✓ Erosività della pioggia;
- ✓ Impianti idroelettrici;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 82 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- ✓ Agricoltura;
- ✓ Incendi;
- ✓ Perdita di sostanze organiche e compattazione del suolo;

Il comune di Sandrigo non rientra in una zona “vulnerabile alla desertificazione” né in una “zona di protezione”.

In relazione al fatto che l'intervento proposto dalla ditta PIVA SILVERIO SRL non apporta alcuna modifica alla quantità e alla qualità degli scarichi in acqua superficiale, si ritiene che la modifica proposta non possa incidere negativamente sui corpi idrici sotterranei o superficiali.

#### **Norme tecniche di attuazione**

Al capitolo 3.4.2. il P.T.A. disciplina le “acque meteoriche di dilavamento, le acque meteoriche di prima pioggia e le acque di lavaggio”, mentre all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione stabilisce i criteri dimensionali che devono soddisfare gli impianti di trattamento delle stesse da ubicare a monte delle scarico.

I contenuti di tali sezioni del P.T.A. coinvolgono direttamente l'impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl in quanto, nella situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Vicenza, le acque scaricate indirettamente in corpo idrico superficiale traggono proprio origine dalle acque meteoriche di seconda pioggia di dilavamento dei cumuli di materiale e dei piazzali.

I principi fondamentali del P.T.A. in materia di acque meteoriche di dilavamento di superfici riconducibili ad impianti di trattamento e deposito rifiuti sono:

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 83 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

**Comma 1:** Per le superfici scoperte di qualsiasi estensione, facenti parte degli impianti di recupero rifiuti, ove vi sia la presenza di:

- a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici;
- b) lavorazioni;
- c) ogni altra attività o circostanza;

che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente, che non si esaurisce con le acque di prima pioggia, le acque meteoriche di dilavamento, prima del loro scarico, devono essere trattate con idonei sistemi di depurazione e sono soggette al rilascio dell'autorizzazione allo scarico prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 ed al rispetto dei limiti di emissione, nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in fognatura, a seconda dei casi, di cui alle tabelle 3 o 4, a seconda dei casi, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5. I sistemi di depurazione devono almeno comprendere sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia; se del caso, deve essere previsto anche un trattamento di disoleatura. La valutazione della possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia deve essere contenuta in apposita relazione predisposta a cura di chi a qualsiasi titolo abbia la disponibilità della superficie scoperta, ed esaminata e valutata dall'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico. Nei casi previsti l'autorità competente, in sede di autorizzazione, può determinare con

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 84 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

riferimento alle singole situazioni e a seconda del grado di effettivo pregiudizio ambientale, le quantità di acqua meteorica di dilavamento da raccogliere e trattare, oltre a quella di prima pioggia; l'autorità competente dovrà altresì stabilire in fase autorizzativa che alla realizzazione degli interventi non ostino motivi tecnici e che gli oneri economici non siano eccessivi rispetto ai benefici ambientali conseguibili.

Le sostanze "pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente" coincidono con quelle elencate alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006, con l'aggiunta dei parametri:

- Solidi sospesi totali, se essi superano il valore limite di emissione per lo scarico in acque superficiali (80 mg/L), sul suolo (25 mg/L) o in fognatura (200 mg/L) in relazione al recettore delle acque meteoriche di dilavamento;
- COD, limitatamente alle tipologie di insediamenti n. 6 (rifiuti), 10, 11, 13, 14, 15 dell'allegato F, se esso supera il valore limite di emissione per lo scarico in acque superficiali (160 mg/L), sul suolo (100 mg/L) o in fognatura (500 mg/L) in relazione al recettore delle acque meteoriche di dilavamento;
- Idrocarburi totali, se essi superano il valore limite di 5 mg/L nel caso di scarico delle acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali o sul suolo, o di 10 mg/L nel caso di scarico in fognatura.

Comma 2: Al fine di ridurre i quantitativi di acque di cui al comma 1 da sottoporre a trattamento, chi a qualsiasi titolo ha la disponibilità della superficie scoperta può prevedere il frazionamento della rete di raccolta delle acque in modo che la stessa risulti limitata alle zone ristrette dove effettivamente sono eseguite le lavorazioni o

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 85 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

attività all'aperto o ricorrono le circostanze di cui al comma 1, e può altresì prevedere l'adozione di misure atte a prevenire il dilavamento delle superfici. L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico può prescrivere il frazionamento della rete e può determinare, con riferimento alle singole situazioni, la quantità di acqua meteorica di dilavamento da raccogliere e trattare, oltre a quella di prima pioggia.

**Comma 3:** Nei seguenti casi:

- a) piazzali, di estensione superiore o uguale a 2000 mq, a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue;
- b) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva superiore o uguale a 5000 mq;
- c) altre superfici scoperte scolanti, diverse da quelle indicate alla lettera b), delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, in cui il dilavamento di sostanze pericolose di cui al comma 1 può ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia;
- d) parcheggi e piazzali di zone residenziali, commerciali, depositi di mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali, nonché altri piazzali o parcheggi, per le parti che possono comportare dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente, come individuate al comma 1, di estensione superiore o uguale a 5000 mq;
- e) superfici di qualsiasi estensione destinate alla distribuzione dei carburanti nei punti vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 86 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

le acque di prima pioggia devono essere stoccate in un bacino a tenuta e, prima del loro scarico, opportunamente trattate, almeno con sistemi di sedimentazione accelerata o altri sistemi equivalenti per efficacia; se del caso, deve essere previsto anche un trattamento di disoleatura; lo scarico è soggetto al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e al rispetto dei limiti di emissione nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in fognatura, a seconda dei casi, di cui alle tabelle 3 o 4, a seconda dei casi, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5. Le stesse disposizioni si applicano alle acque di lavaggio. Lo stoccaggio delle acque di prima pioggia in un bacino a tenuta può non essere necessario in caso di trattamento in continuo delle acque di pioggia che garantisca almeno analoghi risultati rispetto al trattamento discontinuo. Le acque di seconda pioggia non sono trattate e non sono soggette ad autorizzazione allo scarico, tranne i casi di trattamento in continuo e/o di espressa volontà a trattarle da parte del titolare della superficie. In tali casi lo scarico delle acque trattate di seconda pioggia può avvenire in fognatura nera o mista solo previo assenso del Gestore della rete fognaria. Per analogia con quanto previsto al comma 2, è possibile frazionare la rete di raccolta delle acque meteoriche in modo che la stessa risulti limitata alle zone che comportano dilavamento di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente così come indicate al comma 1.

Per le superfici di cui al presente comma, l'autorizzazione allo scarico si intende tacitamente rinnovata se non intervengono variazioni significative della tipologia dei materiali depositati, delle lavorazioni o delle circostanze, che possono determinare variazioni significative nella quantità e qualità delle acque di prima pioggia.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 87 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

**Comma 4:** I volumi da destinare allo stoccaggio delle acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere dimensionati in modo da trattenere almeno i primi 5 mm di pioggia distribuiti sul bacino elementare di riferimento. Il rilascio di detti volumi nei corpi recettori, di norma, deve essere attivato nell'ambito delle 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Si considerano eventi di pioggia separati quelli fra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore. Ai fini del calcolo delle portate e dei volumi di stoccaggio, si dovranno assumere quali coefficienti di afflusso convenzionali il valore 0,9 per le superfici impermeabili, il valore 0,6 per le superfici semipermeabili, il valore 0,2 per le superfici permeabili, escludendo dal computo le superfici coltivate. Qualora il bacino di riferimento per il calcolo, che deve coincidere con il bacino idrografico elementare (bacino scolante) effettivamente concorrente alla produzione della portata destinata allo stoccaggio, abbia un tempo di corrivazione superiore a 15 minuti primi, il tempo di riferimento deve essere pari a:

- a) al tempo di corrivazione stesso, qualora la porzione di bacino il cui tempo di corrivazione è superiore a 15 minuti primi, sia superiore al 70% della superficie totale del bacino;
- b) al 75% del tempo di corrivazione, e comunque al minimo 15 minuti primi, qualora la porzione di bacino il cui tempo di corrivazione è superiore a 15 minuti primi sia inferiore al 30% e superiore al 15% della superficie del bacino;
- c) al 50% del tempo di corrivazione, e comunque al minimo 15 minuti primi, qualora la porzione di bacino il cui tempo di corrivazione è superiore a 15 minuti primi sia inferiore al 15% della superficie del bacino.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 88 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Le superfici interessate da dilavamento di sostanze pericolose di cui al comma 1, per le quali le acque meteoriche di dilavamento devono essere sottoposte a trattamento e ad autorizzazione allo scarico, devono essere opportunamente pavimentate al fine di impedire l'infiltrazione nel sottosuolo delle sostanze pericolose.

**Comma 5.** Per le seguenti superfici:

- a) strade pubbliche e private;
  - b) piazzali, di estensione inferiore a 2.000 mq, a servizio di autofficine, carrozzerie e
  - c) autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue;
  - d) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva inferiore a 5000 mq;
  - e) parcheggi e piazzali di zone residenziali, commerciali o analoghe, depositi di mezzi di trasporto pubblico, aree intermodali, di estensione inferiore a 5.000 mq;
  - f) tutte le altre superfici non previste ai commi 1 e 3;
- le acque meteoriche di dilavamento e le acque di lavaggio, convogliate in condotte ad esse riservate, possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico e fermo restando quanto stabilito ai commi 8 e 9. Nei casi previsti dal presente comma, laddove il recapito in corpo idrico superficiale o sul suolo non possa essere autorizzato dai competenti enti per la scarsa capacità dei recettori o non si renda convenientemente praticabile, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 89 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate.

Comma 6: I titolari degli insediamenti, delle infrastrutture e degli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi previsti dai commi 1 e 3, devono predisporre un piano di adeguamento entro tre anni dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Piano, che deve garantire la realizzazione di quanto previsto al presente articolo entro il 31/12/2015.

Comma 7. Per tutte le acque di pioggia collettate, quando i corpi recettori sono nell'incapacità di drenare efficacemente i volumi in arrivo, è necessaria la realizzazione di sistemi di stoccaggio, atti a trattenerle per il tempo sufficiente affinché non siano scaricate nel momento di massimo afflusso nel corpo idrico. I sistemi di stoccaggio devono essere concordati tra il comune, che è gestore della rete di raccolta delle acque meteoriche, e il gestore della rete di recapito delle portate di pioggia. Rimane fermo quanto prescritto ai commi 1 e 3.

Comma 8: Per gli agglomerati con popolazione superiore a 20.000 A.E. con recapito diretto delle acque meteoriche nei corpi idrici superficiali, l'AATO, sentita la provincia, è tenuta a prevedere dispositivi per la gestione delle acque di prima pioggia, in grado di consentire, entro il 2015, una riduzione del carico inquinante da queste derivante non inferiore al 50% in termini di solidi sospesi totali. Dovranno essere privilegiati criteri ed interventi che ottimizzino il numero, la localizzazione ed il dimensionamento delle vasche di prima pioggia.

Comma 9: Per le canalizzazioni a servizio delle reti autostradali e più in generale delle pertinenze delle grandi infrastrutture di trasporto,

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 90 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

che recapitino le acque nei corpi idrici superficiali significativi o nei corpi idrici di rilevante interesse ambientale, le acque di prima pioggia saranno convogliate in bacini di raccolta e trattamento a tenuta in grado di effettuare una sedimentazione prima dell'immissione nel corpo recettore. Se necessario, dovranno essere previsti anche un trattamento di disoleatura e andranno favoriti sistemi di tipo naturale quali la fitodepurazione o fasce filtro/fasce tampone.

**Comma 10:** E' vietata la realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq. Fanno eccezione le superfici soggette a potenziale dilavamento di sostanze pericolose o comunque pregiudizievoli per l'ambiente, di cui al comma 1, e le opere di pubblico interesse, quali strade e marciapiedi, nonché altre superfici, qualora sussistano giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative. La superficie di 2000 mq impermeabili non può essere superata con più di una autorizzazione. La superficie che eccede i 2000 mq deve essere realizzata in modo tale da consentire l'infiltrazione diffusa delle acque meteoriche nel sottosuolo. I comuni sono tenuti ad adeguare i loro regolamenti in recepimento del presente comma.

**Comma 13:** Le acque di seconda pioggia, tranne che nei casi di cui al comma 1, non necessitano di trattamento, non sono assoggettate ad autorizzazione allo scarico fermo restando la necessità di acquisizione del nulla osta idraulico, possono essere immesse negli strati superficiali del sottosuolo e sono gestite e smaltite a cura del comune territorialmente competente o di altri soggetti da esso delegati.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 91 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Come già argomentato al paragrafo 2.6.2, la variante impiantistica proposta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl non introduce nuove e significative fonti di potenziale inquinamento delle matrici acque superficiali e sotterranee, non apportando significative varianti alla componente scarichi. Valutato dunque che il dilavamento delle sostanze potenzialmente pericolose si esaurisce con le acque di prima pioggia, idoneamente sottoposte a processi depurativi prima dello scarico, si ritiene che lo stabilimento della ditta proponente sia conforme alle direttive imposte dal Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

### **3.4.3 P.R.T.R.A. - PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA**

L'entrata in vigore del D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", di fatto abroga la legislazione nazionale previgente in materia e chiarisce diversi concetti in tema di gestione e valutazione della qualità dell'aria ambiente.

Uno dei principali aspetti presi in considerazione dal legislatore è la stretta connessione tra suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, classificazione delle zone ai fini della valutazione di qualità dell'aria e misura dei livelli dei principali inquinanti atmosferici.

Con Delibera del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016, pubblicata nel B.U.R. n. 44 del 10 maggio 2016, la Regione Veneto ha aggiornato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

Uno dei principali aspetti presi in considerazione dal legislatore è la stretta connessione tra suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, classificazione delle zone ai fini della valutazione di qualità dell'aria e misura dei livelli dei principali inquinanti atmosferici.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 92 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Con DGR n. 2130 del 23 ottobre 2012 (pubblicata sul BUR n. 91 del 06/11/2012) la Regione del Veneto ha provveduto all'approvazione della nuova suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati relativamente alla qualità dell'aria, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Nel Veneto sono stati individuati 5 agglomerati, ciascuno costituito dal rispettivo Comune Capoluogo di provincia, dai Comuni contermini e dai Comuni limitrofi connessi ai precedenti sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. Gli agglomerati sono stati denominati come segue:

Agglomerato Venezia: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;

Agglomerato Treviso: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;

Agglomerato Padova: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Pati) della Comunità Metropolitana di Padova;

Agglomerato Vicenza: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni della valle del Chiampo, caratterizzati dall'omonimo distretto industriale della concia delle pelli;

Agglomerato Verona: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nell'area metropolitana definita dal Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Dopo l'individuazione degli agglomerati, il P.R.T.R.A. definisce le altre zone classificate come di seguito riportate:

zona A: zona caratterizzata da maggior carico emissivo (Comuni con emissione > 95 percentile)

zona B: zona caratterizzata da minor carico emissivo (Comuni con emissione < 95 percentile)

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 93 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

il Comune di Sandrigo, per gli “inquinanti primari” quali monossido di carbonio, biossido di zolfo, benzene, benzopirene, piombo, arsenico, cadmio, nichel è classificato come Zona B.

La Provincia di Vicenza ed i Comuni del territorio hanno costituito i TTZ (Tavoli Tecnici Zonali) che hanno compiti di coordinamento, sorveglianza e verifica annuale dell’applicazione dei Piani predisposti dai Comuni ed approvati dalla Provincia. Nel P.R.T.R.A. sono pubblicati i vari “Questionari di valutazione del livello di applicazione delle azioni individuate nel P.R.T.R.A. del 2004” quale strumento di valutazione dell’operato dei TTZ.

Nel questionario relativo alla Zona di Vicenza non si evidenziano piani d’azione particolari in contrasto con la modifica impiantistica proposta dalla Ditta Piva Silverio Srl.

L’impianto di recupero rifiuti della ditta PIVA SILVERIO Srl presenta le seguenti caratteristiche peculiari:

- a) l’area è posizionata in prossimità di un’arteria stradale ad alto traffico, consentendo l’accesso allo stabilimento evitando i centri abitati del territorio comunali limitrofi;
- b) non è previsto un incremento del traffico veicolare indotto, e quello esistente è paragonabile a quello di una piccola attività industriale;
- c) l’attività viene esercitata solamente nei giorni feriali (sabato compreso) e in orari di lavoro diurni, concentrando l’accesso allo stabilimento solamente in una determinata fascia oraria (8 ore lavorative all’interno dell’intervallo 6.00 am – 8.00 pm);

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 94 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Anche alla luce dei risultati della simulazione di emissione delle polveri di cui al paragrafo 2.6.1, si ritiene che l'intervento non trova limitazioni negli strumenti di pianificazione regionale.

### **3.4.4 - LEGGE REGIONALE VENETO N. 3/2000**

La legge regionale Veneto n. 3 del gennaio 2000, all'art. 21 stabilisce quanto segue:

**“comma 2.** *I nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti sono ubicati di norma, nell'ambito delle singole zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici.*

**Comma3.** *Quanto previsto al comma 2 non si applica:*

- a) *alle discariche ed agli impianti di compostaggio, che vanno localizzati in zone territoriali omogenee di tipo E o F;*
- b) *agli impianti di recupero dei rifiuti inerti come individuati al punto 4.2.3.1. della deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984 ed al paragrafo 7, dell'allegato 1, sub-allegato 1, del Decreto del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 1998, che vanno localizzati preferibilmente all'interno di aree destinate ad attività di cava, in esercizio o estinte, di materiali di gruppo A, come individuati all'articolo 3, primo comma, lettera a), della legge regionale 7 settembre 1982, n. 44.”*

L'area in cui sorge l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta PIVA SILVERIO Srl è classificata dalla Pianificazione urbanistica del Comune di Sandrigo (Piano degli Interventi) come “Zona per attività economiche – Tessuto produttivo” normata dall'Art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione, dunque in linea con le direttive della Legge regionale.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 95 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

### **3.5 COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE**

Al fine di verificare la compatibilità del nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl con i principali strumenti di pianificazione provinciale, considerata la ridotta estensione dell'impianto e le modeste potenzialità dello stesso, si è ritenuto sufficiente analizzare i vincoli e le direttive stabiliti dagli strumenti di programmazione nel seguito elencati, approfondendo solamente i contenuti degli elaborati maggiormente affini con il settore di intervento:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza (P.T.C.P.);

Gli estratti cartografici del P.T.C.P. sono riportati in allegato 3 al presente documento.

#### **3.5.1 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

Tavola n. 1.1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale": L'area in esame ricade in zona a vincolo sismico (Zona 3). Si segnala che in direzione Ovest a circa 200 metri lineari dall'area di impianto, lungo il corso del Torrente Astico è presente un'area a Vincolo Zone Boscate.

Tavola n. 1.2A "carta dei vincoli e delle pianificazione territoriale - Pianificazione di livello superiore": L'area in esame non ricade in alcuna delle classificazioni previste dall'elaborato. In direzione Ovest a circa \_\_\_\_\_metri lineari dall'area di impianto è presenta una zona collinare (la Bastia di Montecchio Precalcino) classificata come "Ambito naturalistico di livello Regionale".

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 96 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Tavola n. 2 “Carta delle fragilità”: L’area in esame ricade:

- Vincolo linee elettriche (Art. 10) – in direzione Nord, confinante con l’area di impianto è presente una centrale elettrica dell’Enel. Sopra l’area di impianto passano le linee di alta tensione degli elettrodotti.
- Impianto Rete Telefonia Mobile (Art. 10) – all’interno della centrale Enel è presente un’antenna della telefonia mobile;
- Alvei fluviali disperdenti/drenanti (Art. 29);
- In direzione Est a circa 400 metri lineari dall’area di impianto è presente un’area classificata “Acquifero Inquinato” (Art. 10 – Art 29);
- In direzione Nord a circa 300 metri lineari dall’area di impianto è presente un’area classificata come “Cava attiva” (Art. 13);
- In direzione Sud a circa 130 metri lineari dall’area di impianto è presente un’area classificata come “discarica” (Art. 10 e Art. 12);

Tavola n. 2.2 “Geolitologica”: L’area di intervento è classificata come Area di Depositi alluvionali “Materiali granulari più o meno addensati dei terrazzi fluviali e/o fluvioglaciali antichi a tessitura prevalentemente lino-argillosa”.

Tavola n. 2.3 “Idrogeologica”: l’impianto di recupero rifiuti della Ditta Piva Silverio Srl non rientra in nessuna delle caratterizzazioni previste. Nell’area d’esame sono presenti:

- La “Roggia Brugnola” classificata come “Idrografia secondaria (Art. 29 – art. 10);
- Il Torrente Astico classificato come “Idrografia primaria (Art. 29 – Art. 10) e “Corso d’acqua disperdente”;
- Sono presenti due pozzi di attingimento idropotabile (a 900 metri a Sud-Est e uno a 700 metri a Nord-Ovest);
- In direzione Est è presente un’area di cattura dei pozzi.
- A 500 metri lineari in direzione Nord è presente un “Bacino lacustre”;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 97 di 130
Rev. n. 01		



<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- L'impianto è già esistente e completamente edificato. Si prevedono interventi edilizi non impattanti quali esclusivamente la posa in opera del macchinario di triturazione con il rispettivo camino di emissione in atmosfera.
- Non è previsto alcun ampliamento della superficie dell'impianto, la quale è completamente recintata.
- La lavorazione dei rifiuti costituiti da cavi e la messa in sicurezza dei veicoli viene effettuata esclusivamente in area interna.
- L'unica tipologia di rifiuti classificati come pericolosi è riconducibile ai veicoli fuori suo (CER 160104\*), il cui dilavamento potenzialmente può comportare la lisciviazione di idrocarburi e solidi sedimentabili (terriccio e polvere), del tutto analoghi a quelli attualmente dilavati nella situazione Stato di Fatto;
- Le emissioni in atmosfera prodotte dal macchinario di triturazione sono convogliate in apposito sistema di filtrazione e immesse in atmosfera in conformità ai limiti normativi previsti.
- Il corridoio ecologico è da ricondursi al corso del Torrente Astico il quale costeggia tutto il lato Ovest della Zona Industriale di Sandrigo mentre l'impianto oggetto di intervento ricopre una porzione assai ridotta di quest'area quindi l'impatto della modifica richiesta, nel macro interesse della zona, è di natura trascurabile.

Si può facilmente affermare che la modifica proposta non interferisce con il corridoio ecologico stesso.

Tavola n. 4 "Sistema insediativo infrastrutturale": L'area in esame è classificata come "Area produttiva ampliabile (Art. 67)";

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 99 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Tavola n. 5 “Sistema del paesaggio”: L’area in esame non rientra in nessuna delle classificazioni previste.

In prossimità dell’area di impianto sono presenti:

- Ad Est e ad Ovest due “Ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e valorizzare” (Art. 59);
- A Nord lungo il Torrente Astico sono presenti dei “prati stabili” (Art. 55);
- In direzione Ovest lungo il torrente Astico sono presenti degli “Ambiti Boscati”

### **3.6 COMPATIBILITA’ DELL’INTERVENTO CON LA PIANIFICAZIONE COMUNALE**

In base a quanto stabilito dallo strumento di pianificazione del Comune di Sandrigo (Piano degli Interventi), l’area su cui è insediato l’impianto di recupero rifiuti della ditta proponente è classificata come “Zona per attività economiche – Tessuto produttivo” normata dall’Art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione.

L’area in esame secondo la Tav. 1A “Vincoli e tutele” del Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo (si veda allegato 4 alla presente) rientra:

- Zona a vincolo paesaggistico – Corsi d’acqua D.Lgs 42/2004 (Fascia di rispetto dal Torrente Astico) normata dall’Art. 67 delle N.T.A. dello stesso P.I.; *tale vincolo determina l’obbligo, ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, per il proprietario, possessore, o detentore a qualsiasi titolo dell’immobile ricadente nella zona vincolata, di acquisire l’Autorizzazione Paesaggistica in relazione a qualsiasi progetto di opere che possa modificare l’aspetto esteriore della zona stessa.*

Considerando che la modifica impiantistica proposta non prevede alcun intervento di tipo edilizio, non si presenta l’obbligo di sottoporre il progetto al rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 100 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Fascia di rispetto degli Elettrodotti normata dall'Art. 62 delle N.T.A. dello stesso P.I. le quali prevedono: *“Nelle aree interessate da campi elettromagnetici generati da elettrodotti eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui alla vigente normativa, non è consentita lacuna nuova destinazione ad aree a gioco, ambienti abitativi o scolastici e comunque a luoghi destinati a permanenza di persone superiore a quattro ore”*.

Il Legale Rappresentante della Ditta PIVA SILVERIO SRL ha dichiarato che nel piazzale esterno dell'impianto gli addetti non permangono per più di quattro ore continuative. Inoltre in data 12 gennaio 2009 e in data 23 gennaio 2009 ARPAV, su commissione della Ditta PIVA SILVERIO SRL ha effettuato delle misurazioni del campo elettromagnetico in alcuni punti dell'impianto (si veda Rapporto di Prova n. 002/ELF/09-0 allegato alla presente) nelle cui conclusioni è riportato il rispetto dei limiti e dei valori di attenzione di cui al DPCM 08/07/2003.

Ulteriore strumento di pianificazione territoriale del Comune di Sandrigo è il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.); è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale.

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è stato adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 8 del 15 aprile 2009.

Dalla “carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” del P.A.T. (si veda allegato 4 alla presente) l'area in esame ricade in:

- Area a Vincolo Paesaggistico – Corsi d'acqua D.lgs 42/04;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 101 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

- Fascia di rispetto degli elettrodotti

Dalla Tav. 3 “Carta delle fragilità” e dalla Tav. 4 emerge che l’area è classificata come:

- Compatibilità geologica ai fini edificatori – Area idonea;
- Area di urbanizzazione consolidata

Come sopra riportato l’intervento proposto dalla Ditta PIVA SILVERIO SRL non comporta alcuna modifica strutturale all’attuale stato edilizio approvato.

E’ dunque possibile affermare che l’intervento proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl è in linea con gli strumenti urbanistici del Comune di Sandrigo.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 102 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

#### **4.0 SEZIONE III - CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE**

##### **4.1 PREMESSA**

Il presente documento costituisce la “Sezione 3 – Caratteristiche dell’Impatto potenziale” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Portata dell’impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);
- 2) Natura transfrontaliera dell’impatto;
- 3) Ordine di grandezza e complessità dell’impatto;
- 4) Durata e complessità dell’impatto;
- 5) Probabilità dell’impatto;
- 6) Durata, frequenza e reversibilità dell’impatto;

Si ritiene necessario evidenziare che i contenuti delle Sezioni 1 e 2 dello “Studio preliminare ambientale” hanno evidenziato l’assenza di impatti negativi significativi sull’ambiente dell’intervento proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl, sia nelle fasi di realizzazione che di esercizio dell’attività di recupero rifiuti.

##### **4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL'IMPATTO**

La variante relativa all’impianto di recupero rifiuti non pericolosi proposta dalla ditta PIVA SILVERIO Srl si sviluppa all’interno di un lotto di terreno avente una superficie ridotta, ubicato in un’area che la programmazione territoriale del Comune di Sandrigo ha definito essere dedicata ad attività industriali e artigianali.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 103 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

In considerazione del fatto che i siti interessati non sono ubicati in prossimità della frontiera italiana, l'intervento stesso inoltre non prevede alcun tipo di effetto transfrontaliero.

Al fine di stabilire caratteristiche quali "durata", "frequenza" e "reversibilità" dell'impatto sull'ambiente dovuto alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta PIVA SILVERIO Srl, è necessario stabilire se vi sia effettivamente un impatto.

Fatte le dovute semplificazioni, verranno nel seguito identificati come impatti ambientali potenziali l'incrocio delle principali attività antropiche con le principali caratteristiche ambientali (matrice di screening). Gli indicatori di importanza utilizzati sono illustrati nella tabella seguente:

<b>TABELLA: DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI</b>	
<b>Indicatore</b>	<b>Descrizione</b>
Acque superficiali	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque di ruscellamento e relativi habitat
Regime delle acque superficiali	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque superficiali e relativi habitat
Qualità delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque sotterranee e relativi habitat
Regime delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque sotterranee e relativi habitat
Qualità dell'aria	Indica eventuali variazioni misurabili della qualità dell'aria in un'area determinata e circoscritta
Qualità e struttura del terreno	Indica eventuali variazioni della struttura e della qualità chimica del terreno
Attività umane e fruibilità dell'area: agricoltura/allevamento	Indica eventuali impatti che l'attività può produrre relativamente alle pratiche agricole e zootecniche della zona

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 104 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Attività umane e fruibilità dell'area: salute pubblica	Indica eventuali impatti che l'attività può produrre sulla salute umana e qualità di vita
Attività umane e fruibilità dell'area: qualità sensoriale (odori)	Indica l'eventuale emissione di sostanze odorifere sgradevoli ed il loro grado di percezione
Attività umane e fruibilità dell'area: qualità acustica	Indica il grado di immissione ed emissione acustica relazionato alla zonizzazione acustica comunale
Variazione del numero delle specie (fauna)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (fauna)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (fauna)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazione del numero delle specie (flora)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (flora)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (flora)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazioni dell'integrità spaziale	Indica eventuali frammentazioni di habitat, con particolare attenzione ai casi di isolamento in relazione all'estensione originaria
Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	Indica eventuali variazioni agli equilibri interni degli habitat a seguito della perdita di specie o dell'introduzione di specie alloctone o a seguito della realizzazione

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 105 di 130
Rev. n. 01		

delle opere

**TABELLA: MATRICE DI SCREENING**

Matrice di screening Presenza assenza delle incidenze potenziali		ASPETTI/ATTIVITA' ATROPICHE	Viabilità interna ed esterna	Scarichi idrici	Produzione di rifiuti (solidi, liquidi)	Emissioni in atmosfera	Rumore	Radiazioni ionizzanti	Illuminazione	Servitù e vincoli d'uso	Apporto di materiali, deposito e <small>stoccaggio</small>
INDICATORI AMBIENTALI			01	02	03	04	05	06	07	08	09
Comparto	Sottocomparto										
Fattori fisici	Qualità delle acque superficiali	A									
	Regime delle acque superficiali	B									
	Qualità delle acque sotterranee	C									
	Regime delle acque sotterranee	D									
	Aria	E									

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	Terreno e suolo	F											
Attività umane e fruibilità dell'area	Agricoltura/allevamento	G											
	Salute pubblica	H											
	Qualità sensoriale (odori)	I											
	Qualità acustica	L											
Fauna	Variazione del numero delle specie	M											
	Variazione della densità di popolazione	N											
	Variazione dei cicli vitali	O											
Flora e vegetazione	Variazione del numero delle specie	P											
	Variazione della densità di popolazione	Q											
	Variazione dei cicli vitali	R											
Habitat	Variazioni dell'integrità spaziale	S											
	Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	T											

### Analisi delle componenti dell'impatto

La valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale sugli elementi dei siti è stata ottenuta attraverso la stima della dimensione dell'impatto stesso.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 107 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

I parametri di valutazione per le attività umane sono quelli di seguito specificati:

- La **reversibilità/irreversibilità** dell’impatto: verrà stimata la probabilità che un determinato impatto ha di causare effetti nel tempo; l’impatto può essere irreversibile quando non si prevede in tempi ragionevoli una dismissione dei suoi effetti; al contrario risulta reversibile quando in tempi brevi si annullano i suoi effetti negativi (maggior irreversibilità, maggiore negatività della valutazione);
- La **durata** dell’attività: stimerà il periodo di tempo di durata dell’attività, in funzione dei cicli biologici dei sistemi analizzati (maggior è la durata, maggior è la negatività dell’impatto);
- La **frequenza dell’attività**: stimerà la frequenza con la quale l’attività si manifesterà sull’ambiente, nel caso di eventi caratterizzati da ciclicità. La frequenza è considerata ininfluyente nel caso di analisi di impatti non ciclici (maggior frequenza, maggior negatività della valutazione).

Per ciascun indicatore sarà eseguita l’analisi dei seguenti fattori che ne definiscono le caratteristiche:

- **Valutazione dell’importanza dell’indicatore** per le finalità ambientali ed ecosistemiche: sarà considerata l’estensione del territorio in cui opera l’impatto o potenziale impatto in riferimento all’importanza delle componenti ambientali (più esteso è l’effetto dell’impatto, maggior negatività di valutazione);
- **Valutazione delle capacità di ripresa dell’indicatore** (reversibilità o irreversibilità), ovvero delle capacità dell’indicatore di riassorbire l’impatto (maggior la rigidità, maggior negatività della valutazione);
- **Stima del grado di incidenza**, ovvero valutazione del livello potenziale di “danno” causato dall’attività sull’indicatore (maggior incidenza, maggior negatività della valutazione).

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 108 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Per ciascuno dei parametri sopra citati si potrà prendere in considerazione la possibilità che qualcuno di questi sia ininfluente con la stima della dimensione dell'impatto.

### **Valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale**

Il giudizio sulla dimensione degli impatti rilevati è stato eseguito sulla base dei valori presenti nelle tabelle seguenti ed attribuiti a ciascun parametro analizzato:

<b>TABELLA A - CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ</b>		
Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Reversibilità dell'impatto causato dall'attività</b>		
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	L'impatto è in grado di scomparire completamente nell'arco di un periodo breve di tempo	1
Parziale	L'impatto è in grado di scomparire parzialmente o completamente nell'arco di un periodo lungo di tempo o a seguito di compensazioni o mitigazioni	2
Irreversibile	Non è possibile stimare la cessazione degli effetti di un impatto in tempi ragionevoli	3
<b>Durata dell'attività cagionante impatto</b>		
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0
Breve	La durata dell'attività che genera impatto rispetto ad alcune componenti del sistema analizzato è talmente breve da non dare problemi di impatto	1
Stagionale	La durata dell'intervento è tale da causare impatti	2

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 109 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	“stagionali” ovvero per un periodo di tempo della durata di un ciclo vegetativo, riproduttivo etc.	
Periodico	La durata dell’intervento è tale da causare impatti per periodi di tempo della durata di più stagioni.	3
Permanente	La durata dell’intervento è tale da non consentire una stima della durata degli impatti (es. occupazione di superficie dalla realizzazione di una strada)	4
<b>Frequenza della percezione dell’attività come impatto</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l’indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Rara	La frequenza dell’attività è tale da essere percepita come impatto raramente o in forma irregolare ma distanziata nel tempo sui sistemi analizzati	1
Periodica	La frequenza dell’attività è tale da essere percepita come impatto in forma regolare o periodica per unità di tempo sui sistemi analizzati	2
Quotidiana	La frequenza dell’attività è percepita quotidianamente dal sistema come impatto, almeno fino al termine della durata dell’attività stessa	3
Ravvicinata	La frequenza dell’attività è percepita come impatto con frequenza inferiore al giorno, ovvero non sono distinguibili intervalli di percezione l’impatto	4

<b>TABELLA B -CARATTERISTICHE DEGLI INDICATORI</b>		
Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Importanza dell’impatto per i sistemi analizzati</b>		
Ininfluyente	Per il sistema o l’indagine svolta il parametro considerato è	0

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell’Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 110 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente: <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	ininfluente ai fini della valutazione di impatti	
Locale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza locale, cioè interni al sito di intervento o posti a breve distanza dallo stesso	1
Per l'habitat	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'habitat, cioè importanti per la conservazione dello stesso	2
Regionale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'interno di una regione (conservazione a livello regionale)	3
Assoluta	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza assoluta (ad es. conservazione di una specie minacciata o endemica)	4
<b>Capacità di recupero dei sistemi analizzati a seguito dell'impatto</b>		
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è stabile e completo e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	1
Parziale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è instabile o incompleto e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	2
Nulla	Non esiste un recupero stimato dei sistemi a seguito dell'intervento neanche con mitigazioni o compensazioni	3
<b>Incidenza sull'elemento dell'ecosistema</b>		
Ininfluente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluente ai fini della valutazione di impatti	0
Basso	L'impatto non intacca gli elementi del sistema considerati o lo fa in maniera impercettibile	1

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 111 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Parziale	Si possono riscontrare danni parziali dell'impatto sugli elementi considerati (perdita di alcuni individui, aumento dello stress, etc)	2
Completa	L'impatto provoca danni gravi tali da far presumere la scomparsa o il totale danneggiamento degli elementi considerati	3

### Valutazione del rischio

Il rischio, definito come “la probabilità che una sostanza o una situazione producano un danno sotto specifiche condizioni” (Rabitti, 2002), può essere inteso come la combinazione di due fattori:

1. la probabilità che possa accadere un determinato evento;
2. la conseguenza dell'evento sfavorevole.

Analiticamente il rischio può essere definito in termini formali come segue:

$$R = (< s_i p_i x_i >)$$

dove:

R è il rischio;

$s_i$  è l'i-esimo scenario accidentale;

$p_i$  è la probabilità che possa verificarsi lo scenario accidentale i-esimo;

$x_i$  rappresenta le potenziali conseguenze del verificarsi dello scenario i-esimo

In questa sede, i tre parametri costituenti la stima del rischio sono stati valutati in forma semplificata rispetto a quella descritta, ma comunque rispettosa dei principi sopra enunciati. La valutazione del rischio esprimerà un giudizio sintetico relativamente alla probabilità che si verifichino le conseguenze relative agli effetti di ciascun impatto.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 112 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Per quanto sopra esposto, nel presente elaborato per ciascun impatto la valutazione del rischio verrà schematizzata nella tabella seguente.

<b>TABELLA C - DIMENSIONE DEL RISCHIO</b>		
Parametro	Descrizione	Dimensione
<b>Livelli di dimensione del rischio</b>		
Basso	Evento poco probabile o scarsamente percettibile negli effetti negativi	1,00
Medio - basso	Evento probabile al verificarsi di situazioni non sempre presenti	1,25
Medio - alto	Evento con buone probabilità di accadimento in condizioni normali	1,50
Alto	Evento praticamente certo	1,75

### Dimensionamento degli impatti rilevati

<b>01A Viabilità interna ed esterna/Qualità delle acque superficiali</b>			
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità delle acque superficiali
<b>A</b>	2	Reversibilità	ininfluente
	3	Durata	ininfluente
	4	Frequenza	ininfluente
<b>B</b>	5	Importanza	Per l'habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>
			<b>5,00</b>

<b>01C Viabilità interna ed esterna /Qualità delle acque sotterranee</b>			
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici (muletti) possono alterare la qualità delle acque di falda
<b>A</b>	2	Reversibilità	ininfluente
	3	Durata	ininfluente
	4	Frequenza	ininfluente
<b>B</b>	5	Importanza	Regionale
	6	Recupero	Parziale
	7	Incidenza	Parziale
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>
			<b>7,00</b>

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 113 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>01E</b>	<b>Viabilità interna ed esterna /Aria</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi degli autoveicoli possono alterare la qualità dell'aria
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	
		<b>8,75</b>	

<b>01F</b>	<b>Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo</b>		
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici (muletti) possono alterare la qualità del terreno
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Parziale
	7	Incidenza	Parziale
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	
		<b>8,00</b>	

<b>01L</b>	<b>Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica</b>		
	1	Descrizione	La circolazione dei mezzi può avere effetti sulla qualità acustica delle aree circostanti
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Quotidiana
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	
		<b>13,75</b>	

<b>02A</b>	<b>Scarichi idrici/Qualità delle acque superficiali</b>		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità delle acque superficiali
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
		1	

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 114 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	3
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	2
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>12,00</b>

<b>02B Scarichi idrici/Regime delle acque superficiali</b>				
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare il regime delle acque superficiali	
<b>A</b>	2	Reversibilità	ininfluente	0
	3	Durata	ininfluente	0
	4	Frequenza	ininfluente	0
<b>B</b>	5	Importanza	Regionale	3
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	2
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

<b>02F Scarichi idrici /Terreno e suolo</b>				
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità del terreno	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Regionale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>02G Scarichi idrici /Agricoltura</b>				
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alle attività agricole	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 115 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE          PROGETTAZIONE IMPIANTI          QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001          FORMAZIONE PROFESSIONALE          CONSULENZA ADR          IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>Dimensione impatto</b>	<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>
---------------------------	--------------------------------------	-------------

<b>02H</b>	<b>Scarichi idrici / Salute pubblica</b>		
	1 Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alla salute pubblica	
<b>A</b>	2 Reversibilità	Totale	1
	3 Durata	Breve	1
	4 Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5 Importanza	Locale	1
	6 Recupero	Totale	1
	7 Incidenza	Bassa	1
<b>C</b>	8 Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>	<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>	

<b>02N</b>	<b>Scarichi idrici / Fauna: variazione della densità di popolazione</b>		
	1 Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la densità di popolazione di alcune specie	
<b>A</b>	2 Reversibilità	Totale	1
	3 Durata	Rara	1
	4 Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5 Importanza	Locale	1
	6 Recupero	Totale	1
	7 Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8 Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>	<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>	

<b>02O</b>	<b>Scarichi idrici / Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1 Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie faunistiche	
<b>A</b>	2 Reversibilità	Totale	1
	3 Durata	Rara	1
	4 Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5 Importanza	Locale	1
	6 Recupero	Totale	1
	7 Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8 Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>	<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>	

<b>02Q</b>	<b>Scarichi idrici / Flora: variazione della densità di popolazione</b>	
	1 Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare variazioni alla densità della popolazione vegetale

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 116 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

<b>02R</b>	<b>Scarichi idrici / Flora: variazione dei cicli vitali</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie floristiche	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>7,00</b>

<b>02T</b>	<b>Scarichi idrici / Habitat: variazioni strutturali</b>			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danni tali da arrecare variazioni strutturali agli habitat	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Breve	1
	4	Frequenza	Rara	1
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>6,00</b>

<b>03A</b>	<b>Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque superficiali</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque superficiali	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Quotidiana	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 117 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>03C Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque sotterranee</b>				
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque di falda	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>03F Produzioni di rifiuti/Terreno e suolo</b>				
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità del terreno	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>03G Produzioni di rifiuti/Agricoltura - allevamento</b>				
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno ad altre attività economiche (agricoltura)	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 118 di 130
Rev. n. 01		

<b>03H Produzioni di rifiuti/Salute pubblica</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono produrre effetti negativi sulla salute dei cittadini
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>
			<b>10,00</b>

<b>03I Produzioni di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti se non stoccati correttamente possono alterare la qualità sensoriale nella zona
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>
			<b>8,00</b>

<b>03N Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono provocare la perdita di alcuni individui della fauna locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>
			<b>8,00</b>

<b>03O Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni individui della fauna locale
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 119 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>03Q Produzioni di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione</b>				
	1	Descrizione	Rifiuti o sversamenti accidentali possono arrecare danno alla vegetazione	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>03R Produzioni di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali</b>				
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno alla vegetazione locale	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>03T Produzioni di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali</b>				
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 120 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>04E Emissioni in atmosfera/Aria</b>				
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono inquinare la stessa atmosfera	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	2
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,25
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>13,75</b>

<b>04H Emissioni in atmosfera/Salute pubblica</b>				
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono alterare la salute pubblica	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodico	3
	4	Frequenza	Quotidiana	3
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Parziale	2
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso	1,0
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>11,00</b>

<b>04O Emissioni in atmosfera/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>				
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono alterare i cicli vitali della fauna	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 121 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

<b>05L</b>	<b>Rumore/Qualità acustica</b>		
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare la qualità acustica della zona
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Quotidiana
<b>B</b>	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
<b>C</b>	8	Rischio	Medio - Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>13,75</b>

<b>05O</b>	<b>Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>		
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare i cicli vitali della fauna
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>09A</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Qualità delle acque superficiali</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la qualità delle acque superficiali
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
<b>C</b>	8	Rischio	Basso
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>09C</b>	<b>Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Qualità delle acque sotterranee</b>		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la qualità delle acque di falda
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 122 di 130
Rev. n. 01		

	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>9,00</b>

<b>09F Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Terreno e suolo</b>				
	1	Descrizione	Materiali esterni utilizzati per il ciclo di produzione possono rilasciare sostanze nel terreno	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>09N Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione della densità di popolazione</b>				
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la fauna locale	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>			<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>	<b>8,00</b>

<b>09O Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione dei cicli vitali</b>				
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive tali da variare i cicli vitali della fauna locale	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 123 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>8,00</b>

<b>09Q Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione della densità di popolazione</b>				
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la vegetazione locale	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>8,00</b>

<b>09R Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione dei cicli vitali</b>				
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la vegetazione locale	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>8,00</b>

<b>09T Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Habitat: variazioni strutturali</b>				
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat	
<b>A</b>	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
<b>B</b>	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
<b>C</b>	8	Rischio	Basso	1,00
<b>Dimensione impatto</b>		<b>Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8</b>		<b>8,00</b>

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 124 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

La tabella seguente riporta le classi di grandezza degli impatti utilizzate nel presente modello di valutazione ambientale:

<b>TABELLA INTENSITA' DEGLI IMPATTI</b>		
<b>Intensità dell'impatto</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Valori</b>
<b>Alto</b>	<u>Percezione</u> : alterazione percepita con alta preoccupazione e fastidio a livello locale, altamente impattante a livello globale <u>Alterazioni</u> : distruggono lo stato dei luoghi e delle risorse a livello locale, altamente impattanti a livello globale	Intervallo: 31,55 - 35,00
<b>Medio - alto</b>	<u>Percezione</u> : impatto percepito con preoccupazione e fastidio a livello locale, incremento significativo di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni</u> : evidenti in quanto alterano lo stato dei luoghi a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente ed in misura significativa la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 26,30 - 31,50
<b>Medio</b>	<u>Percezione</u> : impatto evidente e percepito con preoccupazione a livello locale, incremento limitato di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni</u> : sono evidenti alla totalità della percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura limitata la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 21,10 - 26,25
<b>Medio - basso</b>	<u>Percezione</u> : impatto percepibile o potenzialmente percettibile con preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 15,80 - 21,00

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 125 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	Committente:	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
	<b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

	<u>Alterazioni</u> : identificabili o potenzialmente identificabili nella percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	
<b>Basso</b>	<u>Percezione</u> : impatto percepito ma senza preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni</u> : sono visibili prestando attenzione a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 10,51 - 15,75
<b>Molto basso</b>	<u>Percezione</u> : impatto appena percepibile come tale a livello locale, incremento di alterazione delle risorse ambientali a livello globale non significativo <u>Alterazioni</u> : di poco superiori alle normali attività umane a livello locale, modificazione globale delle risorse ambientali non significativo	Intervallo: 5,30 - 10,50
<b>Trascurabile</b>	<u>Percezione</u> : impatto non percepibile come tale a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni</u> : non si diversificano dalle normali attività umane a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 0,00 - 5,25

Di seguito si riportano in forma sintetica i valori degli impatti (A: valore attribuito, D: valore decimale).

<b>DIMENSIONE DEGLI IMPATTI</b>			
05L	Rumore/Qualità acustica	13,75	Basso
01L	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica	13,75	Basso

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 126 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

04E	Emissioni in atmosfera / aria	13,75	Basso
02A	Scarichi idrici/Acque superficiali	12,00	Basso
04H	Emissioni in atmosfera / salute pubblica	11,00	Basso
03H	Produzione di rifiuti/Salute pubblica	10,00	Molto basso
02G	Scarichi idrici/agricoltura	9,00	Molto basso
09A	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Acque superficiali	9,00	Molto basso
02F	Scarichi idrici / terreno suolo	9,00	Molto basso
09C	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Acque sotterranee	9,00	Molto basso
03A	Produzione di rifiuti / Acque superficiali	9,00	Molto basso
03C	Produzione di rifiuti/Acque sotterranee	9,00	Molto basso
03F	Produzione di rifiuti/Terreno e suolo	9,00	Molto basso
03G	Produzione di rifiuti/Agricoltura	9,00	Molto basso
01E	Viabilità interna ed esterna /Aria	8,75	Molto basso
01F	Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo	8,00	Molto basso
09O	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
09N	Apporto materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione densità popolazione	8,00	Molto basso
09Q	Apporto materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione densità popolazione	8,00	Molto basso
09R	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
09T	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Habitat: variazioni strutturali	8,00	Molto basso
09F	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Terreno e suolo	8,00	Molto basso
03N	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione	8,00	Molto basso
03O	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
03Q	Produzione di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione	8,00	Molto basso
03T	Produzione di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali	8,00	Molto basso

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 127 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

05O	Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
03I	Produzione di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)	8,00	Molto basso
03R	Produzione di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
04O	Emissioni in atmosfera/ Variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
02H	Scarichi idrici/salute pubblica	7,00	Molto basso
02N	Scarichi idrici/ Fauna: variazione della densità di popolazione	7,00	Molto basso
02O	Scarichi idrici/ Fauna: variazione dei cicli vitali	7,00	Molto basso
02Q	Scarichi idrici/ Flora: variazione della densità della popolazione	7,00	Molto basso
02R	Scarichi idrici/ Flora: variazione dei cicli vitali	7,00	Molto basso
01C	Viabilità interna ed esterna/Acque sotterranee	7,00	Molto basso
02B	Scarichi idrici/Regime Acque superficiali	6,00	Molto basso
02T	Scarichi idrici/ Habitat	6,00	Molto basso
04E	Emissioni in atmosfera/Aria	5,00	Molto basso
01A	Viabilità interna ed esterna /Acque superficiali	5,00	Molto basso

Dall'analisi dei risultati emerge che i fattori a maggior impatto sono relativi alle componenti acustica ed emissioni in atmosfera. Al fine di garantire elevati livelli di tutela ambientale, a livello progettuale sono state previste le seguenti misure mitigative:

### **COMPONENTE ACUSTICA**

- Durante le fasi di sosta i veicoli in attesa di carico o scarico dei rifiuti manterranno i motori spenti;
- I macchinari ed i mezzi semoventi utilizzati saranno mantenuti accesi solamente durante i periodi di effettivo utilizzo;

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 128 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

— Tutti i macchinari daranno sottoposti a continui interventi di manutenzione ordinaria;

### **COMPONENTE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- Le attività di taglio con fiamma ossiacetilenica vengono effettuate con carattere di estemporaneità e i filtri carrellati vengono costantemente manutentati
- Il filtro a maniche sarà mantenuto in perfetta efficienza mediante continui interventi di manutenzione;
- Le emissioni saranno regolarmente monitorate al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione;
- La pulizia del piazzale verrà effettuata con regolarità;

### **COMPONENTE SCARICHI IDRICI**

- Vengono effettuate con regolarità e secondo le cadenze prescritte a livello autorizzativo le analisi chimiche di scarico delle acque di prima e seconda pioggia al fine di rispettare i limiti di scarico in fognatura (acque di prima pioggia) e i limiti di scarico in acque superficiali (acque di seconda pioggia);
- Il sistema di trattamento viene regolarmente sottoposto a pulizia e manutenzione;

### **ALLEGATI**

- ALLEGATO 1: Relazione di previsionale di impatto acustico a firma del p.i Mazzero Nicola;
- ALLEGATO 2 – Estratti cartografici del PTRC;
- ALLEGATO 3 – Estratti cartografici del PTCP;
- ALLEFATO 4 – Estratti cartografici del P.A.T. e P.I.

Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 129 di 130
Rev. n. 01		

<b>STUDIO AM. &amp; CO. S.R.L.</b> <small>CONSULENZA AMBIENTALE  PROGETTAZIONE IMPIANTI  QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  FORMAZIONE PROFESSIONALE  CONSULENZA ADR  IGIENE E SICUREZZA</small>	<b>Committente:</b> <b>PIVA SILVERIO Srl</b>	Rif.: D.Lgs n. 152/2006
		Elaborato: Studio Ambientale Preliminare

Marghera, li 30 maggio 2017

Il Tecnico

Massaro David



Emissione 30/05/2017	<b>Studio AM. &amp; CO. Srl</b> Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.	Pag. 130 di 130
Rev. n. 01		